

Informativa al Pubblico Pillar 3

al 30 giugno 2020

UBI  Banca

Società per azioni
Sede Legale: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8
Sedi Operative: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8; Brescia, Via Cefalonia 74
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo n. 03053920165
ABI 3111.2 Albo delle Banche n. 5678 Albo dei Gruppi Bancari n. 3111.2
Capogruppo del Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane
Capitale sociale al 31 dicembre 2019: Euro 2.843.177.160,24 i.v.
Indirizzo P.E.C.: ubibanca.pec@pecgruppoubi.it
www.ubibanca.it

Indice

Introduzione	5
Ambito di applicazione	11
Coefficienti patrimoniali	13
Fondi propri.....	15
Requisiti di capitale.....	19
Leva finanziaria.....	27
Rischio di credito: informazioni generali e rettifiche.....	29
Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato e uso delle ECAI	45
Rischio di credito: uso del metodo IRB	47
Esposizione al rischio di controparte	55
Esposizioni in strumenti di capitale non incluse nel portafoglio di negoziazione	61
Esposizione al rischio di tasso di interesse sulle posizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione	63
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	67

Introduzione

Dal 1° gennaio 2014 la disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento è contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (*Capital Requirements Regulation*, di seguito CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (*Capital Requirements Directive*, di seguito CRD IV), che traspongono nell'Unione Europea gli *standard* definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (di seguito *framework* Basilea 3). Banca d'Italia ha dato attuazione alla disciplina comunitaria tramite la pubblicazione della Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche".

Al fine di rafforzare la "disciplina di mercato", le disposizioni di vigilanza prevedono per le banche l'obbligo di pubblicare un'informativa pubblica (c.d. Informativa al Pubblico o Pillar 3) che garantisca un adeguato livello di trasparenza sull'esposizione, sul controllo e la gestione dei rischi assunti, attribuendo - di conseguenza - particolare rilevanza all'adeguatezza patrimoniale.

In particolare, l'Informativa al Pubblico (Pillar 3) è direttamente regolata dal CRR, Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3 e dalle norme tecniche di regolamentazione o di attuazione emanate dalla Commissione Europea¹, per disciplinare:

- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti i fondi propri;
- modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti i fondi propri nel periodo a decorrere dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2021;
- gli obblighi di informativa in materia di riserve di capitale;
- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti gli indicatori di importanza sistemica;
- l'informativa concernente le attività di bilancio prive di vincoli;
- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti la leva finanziaria (*leverage ratio*);
- i modelli uniformi per le informazioni relative alle disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri;
- gli obblighi di informativa relativa al coefficiente di copertura della liquidità;
- gli obblighi di informativa sulle esposizioni deteriorate e oggetto di misure di concessione²;
- obblighi di segnalazione e di informativa al pubblico sulle esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi Covid-19³.

Per le altre informazioni oggetto di *disclosure* il Regolamento non prevede appositi quadri sinottici in cui classificare le informazioni che gli enti devono pubblicare.

Il CRR inoltre prevede che gli intermediari pubblichino le informazioni almeno su base annua congiuntamente ai documenti di bilancio e che valutino la necessità di pubblicare alcune o

¹ Rispettivamente Regulatory Technical Standard – RTS e Implementing Technical Standard – ITS.

² Cfr. "Orientamenti relativi all'informativa sulle esposizioni deteriorate e oggetto di misure di concessione" pubblicato dall'EBA a dicembre 2018 ed entrato in vigore il 31 dicembre 2019

³ Cfr. "Orientamenti relativi agli obblighi di segnalazione e di informativa al pubblico sulle esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi Covid-19" pubblicato dall'EBA il 2 giugno 2020 ed entrato in vigore il 30 giugno 2020.

tutte le informazioni richieste più frequentemente, alla luce delle caratteristiche rilevanti delle loro attività. In continuità con il passato, il Gruppo UBI Banca intende pubblicare il documento di Informativa con periodicità trimestrale, fornendo l'aggiornamento delle informazioni ritenute più rilevanti.

Il Comitato di Basilea ha sottoposto ad analisi il *framework* relativo all'informativa al pubblico dando indicazione agli organismi di Vigilanza di provvedere a farle recepire, per gli ambiti di competenza, nella normativa prudenziale⁴. A livello europeo, l'EBA ha pubblicato a giugno 2017 la seconda versione finale delle "Guidelines on disclosure requirements under part Eight of Regulation No (EU) 575/2013" al fine di accrescere la coerenza e la comparabilità delle informazioni da fornire nella documentazione di Informativa al Pubblico di terzo Pilastro. Le linee guida si applicano alle *Globally and Other Systemically Important Institutions* (G-SIIs and O-SIIs). E' lasciata alle Autorità competenti la facoltà di richiedere anche a istituzioni diverse da G-SIIs e O-SIIs l'applicazione di alcune o tutte le indicazioni previste dalle *Guidelines*⁵. A tal proposito si specifica che l'autorità regolamentare nell'esercizio della sua facoltà, non ha previsto la piena applicazione delle *Guidelines* per istituzioni significative (SIs) che non sono classificabili come G-SIIs or O-SIIs, di conseguenza la modalità di *disclosures* della presente informativa al pubblico per il Gruppo UBI Banca risulta essere sostanzialmente in continuità in quanto caratterizzata da contenuti informativi esaustivi per ottemperare a quanto richiesto dalla parte 8 della CRR.

A seguito del nuovo mandato previsto dal Regolamento UE 2019/876 (c.d CRR II), pubblicato sulla Gazzetta dell'Unione Europea il 7 giugno 2019 e che modifica il CRR, l'EBA ha aggiornato la propria strategia in materia di informativa al pubblico promuovendo ottimizzazione e comparabilità dei dati pubblicati dagli enti. A tal fine l'ABE sta sviluppando diversi documenti normativi, tra cui le norme tecniche di attuazione⁶ (ITS) sull'informativa al pubblico applicabile a tutti gli enti. L'applicazione di tali nuove norme è prevista nel 2021.

Il presente documento - riferito alla situazione del Gruppo al 30 giugno 2020 - fornisce l'aggiornamento delle informazioni quantitative relative ai fondi propri, all'adeguatezza patrimoniale, ai rischi di credito e controparte, alle esposizioni in strumenti di capitale, al rischio tasso di interesse ed alla leva finanziaria.

A fini di completezza, si specifica che le informazioni oggetto di pubblicazione sono riferite all'area di consolidamento prudenziale, ovvero all'insieme delle entità soggette al consolidamento bancario ai fini di vigilanza. Eventuali disallineamenti rispetto ad altre fonti (es. Relazione finanziaria semestrale redatta alla medesima data di riferimento) sono pertanto imputabili alle differenze sul perimetro considerato.

Contesto macroeconomico di riferimento

Il quadro macroeconomico attuale risente dell'emergenza causata dalla diffusione della pandemia da Covid-19, a seguito della quale i governi di diversi paesi hanno imposto misure di contenimento progressivamente più restrittive in termini di mobilità e altre misure di sicurezza pubblica, nonché restrizioni sulla produzione e sulle attività commerciali con conseguente forte calo della produzione, aumento della disoccupazione e caduta della domanda.

Gli effetti immediati sull'attività produttiva mondiale sono stati marcati con un crollo generalizzato sia della produzione industriale sia degli scambi commerciali quale conseguenza

⁴ "Pillar 3 disclosure requirements – updated framework" dicembre 2018, "Pillar 3 disclosure requirements – consolidated and enhanced framework", marzo 2017 e "Revised Pillar 3 disclosure requirements" Gennaio 2015, Basel Committee on Banking Supervision.

⁵ Tali indicazioni sono state recepite nel regolamento UE 575/2013.

⁶ "Final Draft Implementing Technical Standard on public disclosures by institutions of the information referred to in Titles II and III of Part 8 of regulation n. 575/2013" EBA giugno 2020

della temporanea chiusura delle frontiere. Quelli che ancora si registreranno sono difficili da valutare e rifletteranno, in primo luogo, fattori di natura non economica quali: l'evoluzione dei contagi - con il possibile riemergere di nuovi focolai o il riproporsi dell'epidemia nei mesi autunnali - e la durata delle misure di contenimento ancora in vigore in larghe parti del pianeta. Molto dipenderà dalla dimensione e dall'efficacia delle politiche di sostegno messe in campo nei diversi Paesi, dall'andamento della fiducia delle famiglie e delle imprese e da quanto questa esperienza modificherà i comportamenti delle persone.

A fronte di tale emergenza in tutti i paesi sono state poste in essere misure di grande portata a sostegno dell'attività economica e le istituzioni europee hanno deciso interventi di importanza notevole e ne stanno predisponendo ulteriori.

Tra le misure predisposte a livello Europeo si ricorda che i Leader UE hanno innanzitutto approvato il pacchetto di misure di contrasto all'emergenza economica definito dall'Eurogruppo il 9 Aprile che si basa su quattro pilastri:

- Meccanismo Europeo di Stabilità (MES) per sostenere il finanziamento degli stati per l'assistenza sanitaria diretta e indiretta così come i costi relativi alla cura e alla prevenzione derivanti dalla crisi provocata dal Covid-19;
- costituzione di un fondo di garanzia da parte della Banca Europea degli Investimenti (BEI) a supporto di un programma di erogazioni alle imprese europee;
- costituzione del "Support to mitigate Unemployment Risks in Emergency" (SURE): fondo europeo contro la disoccupazione che attraverso 100 miliardi di garanzie volontarie degli Stati permetterà di finanziare le "casce integrazioni" nazionali o schemi simili di protezione dei posti di lavoro;
- creazione di un fondo temporaneo finanziato con strumenti finanziari innovativi, mirato e proporzionato ai costi straordinari provocati dalla pandemia (Recovery Fund).

L'Unione Europea sta lavorando ad un piano per la ripresa basato su una nuova proposta per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE (quadro finanziario pluriennale), che punta anche alla duplice transizione verso una società digitale e parallelamente più verde.

La BCE, al fine di mitigare l'impatto economico derivante dalla pandemia nell'area Euro, ha predisposto una serie di misure volte a:

- mantenere tassi di interesse bassi;
- garantire l'accesso al credito a famiglie e imprese;
- ridurre i rischi delle banche e aumentare la loro capacità di prestito;
- sostenere le banche a concentrarsi sulla fornitura di finanziamenti vitali all'economia;
- incoraggiare le banche a non distribuire dividendi;
- aiutare l'economia ad assorbire lo shock attraverso acquisti di attività e prestiti a lungo termine alle banche.

In Italia, a partire da marzo 2020, il governo ha adottato una serie di misure attraverso l'adozione di diversi Decreti Legge, tra cui il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 (i.e. Decreto "Cura Italia"), il Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 (i.e. Decreto Liquidità), il Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34 (c.d. "Decreto Rilancio") il Decreto Legge n. 76 del 16 luglio 2020 (i.e. "Decreto Semplificazioni") volti a fronteggiare i drammatici effetti dell'epidemia sull'economia nazionale. I decreti hanno introdotto misure di finanza pubblica che possono influenzare il sistema bancario a beneficio di famiglie e imprese. Tali misure comprendono, tra l'altro, l'estensione dell'accesso al Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, oltre a misure volte a fornire sostegno alle piccole e medie imprese e a specifici settori economici. Con il Decreto Liquidità le imprese italiane hanno accesso, fino a dicembre del 2020, a finanziamenti con garanzia a prima richiesta fornita dallo Stato agli intermediari. Per

le PMI e le imprese con un numero di addetti fino a 499 il programma è gestito dal Fondo Centrale Garanzie e la quota del finanziamento coperto dalla garanzia pubblica raggiunge, in alcuni casi, il 100 per cento. Per le grandi imprese la garanzia è fornita tramite la SACE e per la quasi totalità delle imprese la copertura è pari al 90 per cento. Il Decreto Rilancio riprende gli interventi introdotti con il precedente decreto Cura Italia, rafforzandoli e prolungandoli nel tempo al fine di rispondere alle esigenze della fase di graduale riapertura dell'economia avviata a inizio maggio. Oltre alle misure di sostegno al lavoro, all'inclusione e al reddito, e a quelle per la salute, la sicurezza e gli enti territoriali il nuovo Decreto prevede significativi interventi per la liquidità e la capitalizzazione delle imprese, interventi a supporto ai settori produttivi più colpiti dall'emergenza, sostegno agli investimenti e all'innovazione. Il Decreto Semplificazioni si articola in quattro ambiti: i) le semplificazioni in materia di contratti pubblici ed edilizia; ii) le semplificazioni procedurali e responsabilità; iii) le misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale; iv) le semplificazioni in materia di attività di impresa, ambiente e green economy.

In questa fase la situazione si sta evolvendo e nuove misure potranno essere adottate dalle diverse istituzioni in questo senso.

La BCE ha posto in essere una serie di misure per garantire che le banche possano continuare a svolgere il loro ruolo aumentando la loro capacità di assorbire perdite e sostenere i prestiti alle famiglie, alle piccole imprese e alle imprese durante la pandemia coronavirus (COVID-19), tra cui:

- possibilità per le banche di operare temporaneamente al di sotto delle riserve di capitale costituite negli anni scorsi per fronteggiare situazioni di stress (*i.e. Capital Conservation Buffer e Pillar 2 Guidance*) almeno sino a fine 2022 e al sotto del coefficiente di copertura della liquidità (*i.e. LCR*) sino a fine 2021⁷;
- possibilità di copertura del requisito Pillar 2 ("P2R") attraverso l'utilizzo, per la parte eccedente il 56,25%, di strumenti di Additional Tier 1 e Tier 2⁸. Tale intervento anticipa di un anno l'entrata in vigore quanto di previsto dalla revisione della CRDIV (*i.e. "CRDV"*)⁹;
- maggior flessibilità in materia di trattamento dei crediti deteriorati per consentire alle banche di beneficiare delle garanzie e delle moratorie messe in atto dalle autorità pubbliche per affrontare l'attuale disagio¹⁰;
- invito alle banche ad evitare ipotesi procicliche nei propri modelli interni per la determinazione degli accantonamenti per perdite su crediti in coerenza con il principio contabile internazionale IFRS 9¹¹ al fine di evitare volatilità sul capitale regolamentare e sui bilanci;

⁷ Cfr Comunicato stampa di BCE del 12 marzo 2020 "*ECB Banking Supervision provides temporary capital and operational relief in reaction to coronavirus*" e Comunicato stampa di BCE del 28 luglio 2020 "*ECB extends recommendation not to pay dividends until January 2021 and clarifies timeline to restore buffers*".

⁸ Cfr Comunicato stampa di BCE del 12 marzo 2020 "*ECB Banking Supervision provides temporary capital and operational relief in reaction to coronavirus*".

⁹ Cfr Direttiva UE 2019/878 del Parlamento Europeo e del Consiglio pubblicata sulla gazzetta Ufficiale Europea il 7 giugno 2019

¹⁰ Cfr Comunicato stampa di BCE del 20 marzo 2020 "*ECB Banking Supervision provides further flexibility to banks in reaction to coronavirus*" e "*Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS9 in light of COVID-19 measures*" pubblicato dall'EBA il 25 marzo 2020.

¹¹ Cfr Comunicato stampa di BCE del 20 marzo 2020 "*ECB Banking Supervision provides further flexibility to banks in reaction to coronavirus*" e "*Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS9 in light of COVID-19 measures*" pubblicato dall'EBA il 25 marzo 2020.

- raccomandazione alle banche a non distribuire dividendi per gli esercizi 2019 e 2020 almeno fino all'1 gennaio 2021 e ad astenersi dai riacquisti di azioni finalizzati alla remunerazione degli azionisti sulla distribuzione dei dividendi¹²;
- misure volte ad allentare i criteri di idoneità e il sistema di controllo dei rischi applicati alle attività conferibili a garanzia delle operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema¹³ e per mitigare l'impatto dei possibili declassamenti del rating sulla disponibilità delle garanzie¹⁴.
- approvazione del Regolamento (UE) 2020/873¹⁵, che modifica il CRR e introduce, tra l'altro, un trattamento più favorevole per i prestiti garantiti da pensioni o stipendi (*i.e.* "cessione del quinto") e un allargamento del perimetro di applicazione del fattore di sostegno per i prestiti alle piccole e medie imprese (PMI) (*i.e.* "Supporting factor").

A seguito della Raccomandazione a non distribuire dividendi il Consiglio di Amministrazione di UBI Banca, in data 31 marzo 2020, ha deliberato di non sottoporre all'Assemblea dei Soci tenutasi l'8 aprile 2020 la proposta di cui al punto 2 all'Ordine del Giorno "Destinazione dell'utile di esercizio 2019 e distribuzione agli azionisti del dividendo", in coerenza con quanto richiesto prudenzialmente dall'Autorità di Vigilanza.

Il Gruppo UBI Banca ha inoltre attivato tutti i controlli e le azioni necessarie al fine di consolidare la propria posizione patrimoniale e di liquidità nel nuovo scenario e supportare costantemente la propria clientela grazie ad un programma di iniziative commerciali e creditizie specifiche ed assicurando la continuità operativa attraverso l'attivazione dello smart working per la maggior parte delle proprie risorse.

La BCE, oltre alle azioni a sostegno dell'economia poste in essere nei mesi scorsi e sopra sinteticamente riportate, ha condotto un esercizio di stress "*vulnerability analysis*" volto ad identificare potenziali punti di vulnerabilità del settore bancario secondo due scenari macroeconomici (*scenario centrale e scenario severo*) in un orizzonte temporale di tre anni a seguito della pandemia da Covid-19. I risultati aggregati dell'esercizio condotto sulle banche assoggettate alla supervisione diretta del Single Supervisory Mechanism includono anche gli impatti derivanti dalle politiche monetarie, prudenziali e fiscali adottate in risposta alla crisi del coronavirus e dimostrano la resilienza del settore a fronte dello shock macroeconomico causato dalla pandemia da Covid-19. Anche nello scenario più severo, seppur plausibile, gli impatti sul capitale di alcune banche potrebbero essere rilevanti ma sostenibili nel complesso¹⁶.

Per maggiori dettagli ed approfondimenti si rinvia al Capitolo "Gli eventi rilevanti del primo semestre 2020" della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020.

Ulteriori informazioni in tema di adeguatezza patrimoniale, fondi propri e rischi cui il Gruppo è esposto sono pubblicate anche nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020.

Il Gruppo UBI Banca pubblica la presente Informativa al Pubblico attraverso il proprio sito Internet, nella sezione Investor Relations (www.ubibanca.it).

¹² Cfr Comunicato stampa di BCE del 27 marzo 2020 "*ECB asks banks not to pay dividends until at least October 2020*" e Comunicato stampa di BCE del 28 luglio 2020 "*ECB extends recommendation not to pay dividends until January 2021 and clarifies timeline to restore buffers*".

¹³ Cfr Comunicato stampa di BCE del 7 aprile 2020 "*ECB announces package of temporary collateral easing measures*".

¹⁴ Cfr Comunicato stampa di BCE del 22 aprile 2020 "*ECB takes steps to mitigate impact of possible rating downgrades on collateral availability*".

¹⁵ Cfr Regolamento (UE) 2020/873 del Parlamento Europeo e del Consiglio pubblicato sulla Gazzetta Europea il 26 giugno 2020.

¹⁶ Cfr Comunicato stampa di BCE del 28 luglio 2020 "*Euro area banking sector resilient to stress caused by coronavirus, ECB analysis shows*".

NOTA: Tutti gli importi indicati nelle sezioni dell'Informativa, salvo se non espressamente indicato, sono esposti in migliaia di euro.

Ambito di applicazione

Informativa qualitativa

La banca cui si applicano gli obblighi di informativa relativi al Terzo Pilastro è UBI Banca S.p.A., capogruppo del Gruppo Bancario omonimo, quotata alla Borsa di Milano e inclusa nell'indice FTSE/MIB. Quanto contenuto nel presente documento di Informativa al Pubblico si riferisce all'area di consolidamento prudenziale (c.d. Gruppo bancario), così come inteso dalla vigente normativa di vigilanza.

L'area di consolidamento prudenziale include:

- società bancarie, finanziarie e strumentali, controllate direttamente o indirettamente dalla capogruppo e a cui si applica il metodo di consolidamento integrale;
- società bancarie, finanziarie e strumentali partecipate direttamente o indirettamente in misura pari o superiore al 20%, cui si applica il metodo del consolidamento proporzionale.

L'area di consolidamento prudenziale utilizzata nella presente Informativa differisce dall'area di consolidamento di bilancio (regolata dai principi IAS/IFRS). Tale situazione può generare disallineamenti tra insiemi di dati omogenei presenti in questo documento e nel Bilancio consolidato redatto alla medesima data.

Si precisa che all'interno del Gruppo non vi sono impedimenti, giuridici o sostanziali, che ostacolino il rapido trasferimento di risorse patrimoniali o di fondi.

Rispetto al 31/12/2019 l'area di consolidamento non ha subito variazioni rilevanti. In particolare, in data 11 giugno 2020 UBI Banca Spa ha acquistato il 100% delle quote del Fondo Immobiliare Porta Nuova Gioia "MG22".

Informativa quantitativa

Nella tabella successiva si riportano le società consolidate, con l'indicazione del differente trattamento ai fini di Bilancio e di Vigilanza.

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Trattamento ai fini di Bilancio	Trattamento ai fini di Vigilanza	Tipologia di attività
			Impresa partecipante	Quota %			
A.1 Imprese consolidate integralmente							
1. Unione di Banche Italiane Spa - UBI Banca	Bergamo				Integrale	Integrale	Banca
2. IW Bank Spa	Milano	1	UBI Banca Spa	100,000%	Integrale	Integrale	Banca
3. BPB Immobiliare Srl	Bergamo	1	UBI Banca Spa	100,000%	Integrale	Integrale	Strumentale
4. UBI Leasing Spa	Brescia	1	UBI Banca Spa	100,000%	Integrale	Integrale	Finanziaria
5. Prestitalia Spa	Bergamo	1	UBI Banca Spa	100,000%	Integrale	Integrale	Finanziaria
6. UBI Factor Spa	Milano	1	UBI Banca Spa	100,000%	Integrale	Integrale	Finanziaria
7. 24-7 Finance Srl	Brescia	1	UBI Banca Spa	10,000%	Integrale	Integrale	Finanziaria
8. UBI Trustee Sa	Lussemburgo	1	UBI Banca Spa	100,000%	Integrale	Integrale	Finanziaria
9. UBI Finance CB 2 Srl	Milano	1	UBI Banca Spa	60,000%	Integrale	Integrale	Finanziaria
10. Pramerica Management Company Sa	Lussemburgo	1	Pramerica Sgr Spa	100,000%	Integrale	Integrale	Finanziaria
11. UBI Finance 2 Srl**	Brescia		UBI Banca Spa	10,000%	Integrale	RWA	Finanziaria
12. UBI Finance Srl	Milano	1	UBI Banca Spa	60,000%	Integrale	Integrale	Finanziaria
13. Pramerica SGR Spa	Milano	1	UBI Banca Spa	65,000%	Integrale	Integrale	Finanziaria
14. UBI Sistemi e Servizi SCpA	Brescia	1	UBI Banca Spa	91,936%	Integrale	Integrale	Strumentale
			IW Bank Spa	4,314%			
			Pramerica Sgr Spa	1,438%			
			Prestitalia Spa	0,072%			
			UBI Academy Scrl	0,010%			
			UBI Factor Spa	0,719%			
			BancAssurance Popolari	0,072%			
15. UBI SPV LEASE 2016 Srl	Milano	1	UBI Banca Spa	10,000%	Integrale	Integrale	Finanziaria
16. UBI SPV GROUP 2016 Srl	Milano	1	UBI Banca Spa	10,000%	Integrale	Integrale	Finanziaria
17. KEDOMUS Srl	Brescia	1	UBI Banca Spa	100,000%	Integrale	Integrale	Strumentale
18. UBI Academy Scrl	Bergamo	1	UBI Banca Spa	88,000%	Integrale	Integrale	Strumentale
			Pramerica Sgr Spa	1,500%			
			Prestitalia Spa	1,500%			
			IW Bank Spa	3,000%			
			UBI Leasing Spa	1,500%			
			UBI Sistemi e Servizi	3,000%			
			UBI Factor Spa	1,500%			
19. Mecenate Srl**	Arezzo	1	UBI Banca Spa	95,000%	Integrale	Integrale	Finanziaria
20. Marche M6	Conegliano		UBI Banca Spa		Integrale		Finanziaria
21. Oro Italia Trading Srl**	Arezzo		UBI Banca Spa	100,000%	Integrale	RWA	Altra
22. BancAssurance Popolari Spa	Arezzo	1	UBI Banca Spa	100,000%	Integrale	RWA	Assicurativa
23. Ubi Sicura Spa	Milano		BancAssurance Popolari	100,000%	Integrale	RWA	Altra
24. Fondo Immobiliare Porta Nuova Gioia	Milano		UBI Banca Spa	100,000%	Integrale	RWA	Fondo Imm. Chiuso
A.2 Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto							
1. Aviva Vita Spa	Milano	3	UBI Banca Spa	20,000%	Patrimonio Netto	RWA*	Assicurativa
2. Polis Fondi SGR	Milano	3	UBI Banca Spa	19,600%	Patrimonio Netto	RWA*	Finanziaria
3. Zhong Ou Asset Management	Shanghai (Cina)	3	UBI Banca Spa	25,000%	Patrimonio Netto	RWA*	Finanziaria
4. Lombarda Vita Spa	Brescia	3	UBI Banca Spa	40,000%	Patrimonio Netto	RWA*	Assicurativa
5. SF Consulting Srl	Mantova	3	UBI Banca Spa	35,000%	Patrimonio Netto	RWA	Altra
6. UFI Servizi Srl	Roma	3	Prestitalia Spa	23,167%	Patrimonio Netto	RWA	Altra
7. Montefeltro Sviluppo Scrl	Urbania	3	UBI Banca Spa	26,370%	Patrimonio Netto	RWA	Altra
Legenda Tipo di rapporto: 1 = Maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria 2 = Controllo congiunto 3 = Influenza significativa (*) Significant investment in strumenti di CET1, soggetti al calcolo dei RWA (**) Società poste in Liquidazione.							

Coefficienti patrimoniali

La tabella successiva riporta i coefficienti patrimoniali del Gruppo UBI Banca.

	30.06.2020	31.12.2019
Common Equity Tier 1 capital al netto dei filtri prudenziali	7.642.827	7.254.585
Deduzioni dal Common Equity Tier 1	-65.400	-89.392
<i>Deduzioni dal Common Equity Tier 1 relative agli Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore</i>	-	-84.454
Common Equity Tier 1 capital	7.577.427	7.165.193
Additional Tier 1 capital prima delle deduzioni	397.948	-
Deduzioni dall'Additional Tier 1	-	-
<i>di cui: Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore comprensiva dell'applicazione delle disposizioni transitorie</i>	-	-
Additional Tier 1 capital	397.948	-
Tier 1 capital (Common Equity Tier 1 + Additional Tier 1)	7.975.375	7.165.193
Tier 2 capital prima delle disposizioni transitorie	2.150.721	2.114.612
Effetti delle disposizioni di grandfathering sugli strumenti Tier 2	-	-
Tier 2 capital dopo le disposizioni transitorie	2.150.721	2.114.612
Deduzioni dal Tier 2	-57.533	-58.449
<i>di cui: Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore comprensiva dell'applicazione delle disposizioni transitorie</i>	-	-
Tier 2 capital dopo le deduzioni specifiche	2.093.188	2.056.163
Totale Fondi propri (Total own funds)	10.068.563	9.221.356
Rischio di credito	4.136.588	4.240.176
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	3.567	3.806
Rischi di mercato	43.692	80.977
Rischio operativo	321.913	321.949
Totale requisiti prudenziali	4.505.760	4.646.908
Attività di rischio ponderate	56.321.996	58.086.349
Common Equity Tier 1 ratio (Common Equity Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)	13,45%	12,34%
Common Equity Tier 1 ratio a regime	13,41%	12,29%
Tier 1 ratio (Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)	14,16%	12,34%
Tier 1 ratio a regime	14,12%	12,29%
Total capital ratio (Totale Fondi propri/Attività di rischio ponderate)	17,88%	15,88%
Total Capital ratio a regime	17,84%	15,83%

Fondi propri

Informativa quantitativa

Il calcolo dei fondi propri è stato effettuato secondo quanto previsto dalla disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento, entrata in vigore il 1° gennaio 2014, e contenuta nel CRR e nella CRD IV, che traspongono nell'Unione Europea gli *standard* definiti dal *framework* Basilea 3 secondo il recepimento nella normativa regolamentare italiana. Si specifica, che a partire dal 1° gennaio 2018, trovano piena applicazione le regole relative al computo degli elementi patrimoniali nei fondi propri oggetto di trattamento transitorio fino al 31 dicembre 2017 (in particolare, tra le altre, la *shortfall* su posizioni IRB, ovvero gli importi negativi risultanti dal calcolo delle perdite attese, le DTA sulla redditività futura, gli interessi di minoranza e le riserve da valutazione).

Inoltre, dal 1° gennaio 2018 il principio contabile IFRS 9 “Strumenti Finanziari” sostituisce le previsioni dello IAS 39 “Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione”. L'IFRS 9 è stato pubblicato dallo IASB in data 24 luglio 2014 e l'omologazione del medesimo, in sede comunitaria, è avvenuta attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del Regolamento (UE) n. 2016/2067 del 22 novembre 2016¹⁷. Con riferimento agli impatti sui fondi propri regolamentari, il Gruppo ha optato per l'adesione al regime transitorio previsto dal Regolamento UE 2017/2395 che modifica il CRR. Tali disposizioni consentono di rilevare gradualmente gli impatti negativi derivanti dall'applicazione del principio in oggetto riconoscendo un beneficio secondo quote decrescenti per un periodo di 5 anni (95% nel 2018, 85% nel 2019, 70% nel 2020, 50% nel 2021, 25% nel 2022).

A fine giugno, il Common Equity Tier 1 (CET1) del Gruppo UBI Banca ammonta a 7,577 miliardi di euro circa, in aumento rispetto ai 7,165 miliardi di euro di dicembre 2019 ed ai 7,498 miliardi di euro registrati a marzo 2020; il *Tier 1* si attesta a 7,975 miliardi di euro, in aumento rispetto ai 7,165 miliardi di euro di fine esercizio 2019; il *Total Capital* si attesta a 10,069 miliardi rispetto a 9,221 miliardi di euro di dicembre 2019.

Relativamente alla dinamica del *Common Equity Tier 1* (CET1), l'aumento di circa +412 milioni di euro, è riconducibile ai seguenti effetti:

- +152 milioni di euro derivanti dall'iscrizione a riserva dei dividendi di competenza del 2019 non distribuiti in coerenza con la Raccomandazione di BCE che, nell'ambito delle misure a sostegno dell'impatto economico derivante dalla pandemia da Covid-19, ha richiesto alle banche di non effettuare distribuzioni sino al 1° ottobre 2020¹⁸. Con Comunicato del 28 luglio 2020 la BCE ha prorogato la Raccomandazione a non effettuare distribuzioni di dividendi sino al 1° gennaio 2021¹⁹;
- +246 milioni di euro derivanti dal risultato economico del semestre computabile ai fini prudenziali, dalle variazioni registrate a livello di riserve e dalle altre componenti di conto

¹⁷ Cfr. “Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2018” alla sezione “La transizione ai nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 15”, disponibile nella sezione Investor Relations del sito aziendale <http://www.ubibanca.it/>

¹⁸ Cfr Comunicato stampa di BCE del 27 marzo 2020 “ECB asks banks not to pay dividends until at least October 2020” e Comunicato stampa UBI Banca del 31 marzo 2020.

¹⁹ Cfr Comunicato stampa di BCE del 28 luglio 2020 “ECB extends recommendation not to pay dividends until January 2021 and clarifies timeline to restore buffers”.

economico complessivo accumulate (Accumulated Other Comprehensive Income, o riserva OCI) riconducibili alla rivalutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo e all'effetto congiunto della dinamica dei mercati e dell'asset allocation del portafoglio nel corso del trimestre;

- +79 milioni di euro derivanti dalla dinamica della shortfall (+84 milioni di euro) e dalla riduzione percentuale (dall'85% nel 2019 al 70% nel 2020) della componente soggetta a regime transitorio previsto in applicazione del principio contabile IFRS9;
- -65 milioni di euro circa derivanti da variazioni combinate registrate a livello di attività immateriali, contributo al Single Resolution Fund, interessi passivi relativi allo strumento di AT1, filtri prudenziali, DTA normativamente dedotte dal CET1 e altre variazioni residuali.

Relativamente all'*Additional Tier 1*, l'incremento di +398 milioni di euro rispetto a dicembre 2019 è riconducibile alla nuova emissione di strumenti Additional Tier 1 (Non-Cumulative Temporary Write-Down Deeply Subordinated Fixed Rate Resettable Notes) per nominali 400 milioni di Euro²⁰ effettuata nel corso del primo trimestre 2020.

Il capitale Tier 2 si attesta a 2,093 miliardi di Euro; l'aumento di + 37 milioni di Euro rispetto a dicembre 2019 è riconducibile prevalentemente al computo dell'eccesso di rettifiche rispetto alla perdite attese relativamente alle esposizioni IRB.

La tabella seguente fornisce il dettaglio degli elementi che compongono i fondi propri al 30 giugno 2020.

²⁰ Cfr. comunicati stampa del 13 gennaio 2020 disponibili nella sezione *Investor Relations* del sito aziendale <http://www.ubibanca.it/>.

Evoluzione dei fondi propri al 30 giugno 2020

Elemento patrimoniale	30/06/2020	31/12/2019
Capitale	2.843.177	2.843.177
Riserve di sovrapprezzo	3.294.604	3.294.604
Riserve	3.498.823	3.207.751
<i>(i) utili</i>	<i>1.604.706</i>	<i>1.302.370</i>
<i>(ii) altre riserve</i>	<i>1.894.117</i>	<i>1.905.381</i>
Utile/Perdita di periodo	67.343	99.446
Strumenti propri di Common Equity Tier 1 detenuti direttamente e indirettamente	(99.196)	(92.376)
Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (AOCI)	37.626	(85.823)
Rettifiche regolamentari relative a utili o perdite non realizzate	-	-
Interessi di minoranza	-	-
<i>(i) importo consentito nel Common Equity Tier 1</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>(ii) importo computabile per effetto delle disposizioni transitorie</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Filtri prudenziali del capitale primario di classe 1	(13.426)	(11.921)
Attività immateriali	(1.724.348)	(1.718.914)
<i>(i) avviamento</i>	<i>(1.453.373)</i>	<i>(1.454.256)</i>
<i>(i) altre attività immateriali</i>	<i>(270.975)</i>	<i>(264.658)</i>
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese (shortfall su posizioni IRB)	-	(84.454)
<i>(i) shortfall su posizioni IRB computabile nel CET 1 per effetto delle disposizioni transitorie</i>	<i>-</i>	<i>(84.454)</i>
<i>(i) shortfall su posizioni IRB ammissibili nell'Additional Tier 1 eccedenti rispetto all'Additional Tier 1 dell'ente (Eccesso di deduzioni dall'AT1)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Rettifiche regolamentari relative a perdite non realizzate (Eccesso di deduzioni dall'AT1)	-	-
Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee	(288.203)	(313.450)
Effetti regolamentari relativi ai Fondi pensione a prestazione definita	-	-
(-) Ammontare eccedente la soglia del 17.65%	-	-
Effetti disposizioni transitorie IFRS 9	26.427	32.090
Altre deduzioni dal CET1	(65.400)	(4.939)
COMMON EQUITY TIER 1 CAPITAL (CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1) - CET1	7.577.427	7.165.193
Strumenti computabili nell'Additional Tier 1 e relative riserve sovrapprezzo azioni	397.948	-
Strumenti emessi da filiazioni inclusi nell'Additional Tier 1	-	-
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese per effetto delle disposizioni transitorie	-	-
Importi negativi su posizioni IRB ammissibili, eccedenti rispetto all'Additional Tier 1	-	-
Importo negativo risultante dalle disposizioni transitorie previste per la perdita di periodo	-	-
Rettifiche regolamentari relative a utili o perdite non realizzate	-	-
Importi negativi di periodo, eccedenti rispetto all'Additional Tier 1	-	-
ADDITIONAL TIER 1 CAPITAL (CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1) - AT1	-	-
TIER 1 CAPITAL (CAPITALE DI CLASSE 1) - CET1 + AT1	7.975.375	7.165.193
Strumenti e prestiti subordinati computabili nel Tier 2	2.108.443	2.114.612
Strumenti e prestiti subordinati di Tier 2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
Strumenti emessi da filiazioni inclusi nel Tier 2	-	-
Importi positivi risultanti dall'eccesso di accantonamenti rispetto alle perdite attese (excess su posizioni IRB)	42.278	-
Strumenti propri di Tier 2 detenuti direttamente e indirettamente	(2.901)	(3.775)
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese per effetto delle disposizioni transitorie	-	-
Deduzioni per posizioni in strumenti di Tier 2 di entità del settore finanziario in cui l'ente detiene un investimento significativo	(54.632)	(54.674)
Importi da aggiungere al Tier 2 in relazione ai filtri e alle deduzioni aggiuntivi previsti per il trattamento pre-CRR	-	-
TIER 2 CAPITAL (CAPITALE DI CLASSE 2) - T2	2.093.188	2.056.163
TOTALE FONDI PROPRI	10.068.563	9.221.356

Requisiti di capitale

Informativa quantitativa

Le tabelle di seguito riportate sintetizzano l'assolvimento dei requisiti in termini di coefficienti ed espongono i dettagli dei diversi requisiti patrimoniali.

	30.06.2020		31.12.2019	
	RWA	Requisito	RWA	Requisito
Rischio di Credito (escluso CCR)	50.283.580	4.022.686	51.426.714	4.114.138
di cui: con metodo standardizzato	19.463.665	1.557.093	21.302.725	1.704.219
di cui con metodo IRB di base (IRB Foundation)	-	-	-	-
di cui con metodo IRB avanzato (IRB Advanced)	30.819.915	2.465.593	30.123.989	2.409.919
Rischio di controparte	864.452	69.157	776.692	62.135
CVA	44.583	3.567	47.576	3.806
Rischio di regolamento	-	-	-	-
Esposizioni verso le cartolarizzazioni incluse nel portafoglio bancario	559.320	44.745	166.610	13.329
Rischio di Mercato	546.147	43.692	1.012.216	80.977
di cui con metodo standardizzato	546.147	43.692	1.012.216	80.977
di cui con IMA	-	-	-	-
Rischio operativo	4.023.914	321.913	4.024.365	321.949
di cui con metodo base	132.614	10.609	132.614	10.609
di cui con metodo standardizzato	1.324.498	105.960	1.324.498	105.960
di cui con metodo avanzato	2.566.802	205.344	2.567.253	205.380
Altri elementi di rischio	-	-	632.176	50.574
Totale	56.321.996	4.505.760	58.086.349	4.646.908

Coefficienti di vigilanza	30.06.2020	31.12.2019
Common Equity Tier 1 ratio		
(Common Equity Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)	13,45%	12,34%
Common Equity Tier 1 ratio a regime	13,41%	12,29%
Tier 1 ratio		
(Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)	14,16%	12,34%
Tier 1 ratio a regime	14,12%	12,29%
Total capital ratio		
(Totale Fondi propri/Attività di rischio ponderate)	17,88%	15,88%
Total Capital ratio a regime	17,84%	15,83%

Rischio di credito e di controparte	30.06.2020			31.12.2019		
	Importi non ponderati	Importi ponderati	Requisito	Importi non ponderati	Importi ponderati	Requisito
A. RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE						
A.1 Metodologia Standardizzata	60.410.629	20.283.431	1.622.675	53.828.539	22.369.071	1.789.527
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali	35.377.675	2.815.347	225.228	28.248.298	3.163.025	253.042
Esposizioni verso o garantite da Amministrazioni regionali o autorità locali	654.467	129.966	10.397	641.213	127.769	10.222
Esposizioni verso o garantite Organismi del settore pubblico	300.959	147.590	11.807	323.271	141.574	11.326
Esposizioni verso o garantite Banche multilaterali di sviluppo	56.529	-	-	120	-	-
Esposizioni verso o garantite Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Intermediari vigilati	4.907.296	1.504.921	120.394	4.875.685	1.640.753	131.260
Esposizioni verso o garantite da Imprese e altri soggetti	7.322.152	6.564.012	525.121	8.783.076	8.183.555	654.684
Esposizioni Al dettaglio	2.802.314	1.281.857	102.549	2.779.014	1.905.689	152.455
Esposizioni Garantite da immobili	1.195.080	502.561	40.205	1.175.363	530.097	42.408
Esposizioni in stato di default	531.403	645.380	51.630	573.921	687.541	55.003
Esposizioni ad alto rischio	235.908	353.862	28.309	168.797	253.195	20.256
Esposizioni sottoforma di obbligazioni bancarie garantite	-	-	-	205.336	36.753	2.940
Esposizioni a breve termine verso imprese o altri soggetti o intermediari vigilati	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	359.647	360.885	28.871	141.237	142.521	11.402
Esposizioni in strumenti di capitale	1.047.358	1.841.024	147.282	1.077.120	1.818.133	145.450
Altre esposizioni	5.618.009	4.113.121	329.050	4.500.647	3.384.696	270.777
Elementi che rappresentano posizioni verso le Cartolarizzazioni	1.832	22.905	1.832	335.441	353.770	28.302
A.2 Metodologia basata sui rating interni - Attività di Rischio	79.131.130	31.423.921	2.513.913	79.457.216	30.633.121	2.450.649
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e altri soggetti	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Imprese - PMI	10.636.937	4.827.868	386.229	10.401.898	5.125.589	410.047
Esposizioni verso o garantite da Imprese - Finanziamenti specializzati	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Imprese - Altre imprese	24.683.732	16.242.847	1.299.428	23.688.381	14.827.067	1.186.165
Esposizioni al dettaglio Garantite da immobili: PMI	3.632.562	1.156.878	92.550	3.710.230	1.199.714	95.977
Esposizioni al dettaglio Garantite da immobili: persone fisiche	25.589.193	4.847.853	387.828	26.317.602	5.054.265	404.341
Esposizioni al dettaglio Rotative qualificate	1.929.249	318.785	25.503	1.913.359	314.940	25.195
Altre esposizioni al dettaglio: PMI	4.167.871	1.309.411	104.753	4.481.480	1.512.743	121.020
Altre esposizioni al dettaglio: Persone fisiche	3.138.955	742.787	59.423	3.171.390	765.707	61.257
Finanziamenti specializzati - slotting criteria	1.775.704	1.441.077	115.286	1.646.108	1.388.080	111.046
Elementi che rappresentano posizioni verso le cartolarizzazioni	3.576.927	536.415	42.913	4.126.768	445.016	35.601
Altre attività diverse dai crediti	-	-	-	-	-	-

Rischio di credito e di controparte	30.06.2020				31.12.2019			
	Rischio di credito		Rischio di controparte		Rischio di credito		Rischio di controparte	
	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale
Metodologia standardizzata	19.486.570	1.558.925	796.861	63.750	21.656.495	1.732.521	712.576	57.006
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali	2.815.335	225.227	12	1	3.163.016	253.041	9	1
Esposizioni verso o garantite da Amministrazioni regionali o autorità locali	129.965	10.397	1	-	127.768	10.222	1	-
Esposizioni verso o garantite Organismi del settore pubblico	147.529	11.802	61	5	141.527	11.322	47	4
Esposizioni verso o garantite Banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Intermediari vigilati	1.372.132	109.771	132.789	10.623	1.498.781	119.902	141.972	11.358
Esposizioni verso o garantite da imprese e altri soggetti	6.283.830	502.706	280.182	22.415	7.925.876	634.070	257.679	20.614
Esposizioni Al dettaglio	1.281.601	102.528	256	21	1.905.364	152.429	325	26
Esposizioni Garantite da immobili	502.561	40.205	-	-	530.097	42.408	-	-
Esposizioni in stato di default	640.201	51.216	5.179	414	679.753	54.380	7.788	623
Esposizioni ad alto rischio	353.862	28.309	-	-	253.195	20.256	-	-
Esposizioni sottoforma di obbligazioni bancarie garantite	-	-	-	-	36.753	2.940	-	-
Esposizioni a breve termine verso imprese e altri soggetti o intermediari vigilati	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	360.885	28.871	-	-	142.521	11.402	-	-
Esposizioni in strumenti di capitale	1.462.643	117.011	378.381	30.271	1.513.378	121.070	304.755	24.380
Altre esposizioni	4.113.121	329.050	-	-	3.384.696	270.777	-	-
Elementi che rappresentano posizioni verso le Cartolarizzazioni	22.905	1.832	-	-	353.770	28.302	-	-
Metodologia basata sui rating interni	31.356.330	2.508.506	67.591	5.407	30.569.005	2.445.520	64.116	5.129
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Imprese - PMI	4.827.868	386.229	-	-	5.125.589	410.047	-	-
- cui si applica il fattore di sostegno	4.283.914	342.713	-	-	2.513.300	201.064	-	-
Esposizioni verso o garantite da Imprese - Finanziamenti specializzati	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Imprese - Altre imprese	16.242.847	1.299.428	-	-	14.827.067	1.186.165	-	-
Esposizioni al dettaglio Garantite da immobili: PMI	1.156.878	92.550	-	-	1.199.714	95.977	-	-
- cui si applica il fattore di sostegno	310.435	24.835	-	-	218.203	17.456	-	-
Esposizioni al dettaglio Garantite da immobili: persone fisiche	4.847.853	387.828	-	-	5.054.265	404.341	-	-
Esposizioni al dettaglio Rotative qualificate	318.785	25.503	-	-	314.940	25.195	-	-
Altre esposizioni al dettaglio: PMI	1.309.411	104.753	-	-	1.512.743	121.020	-	-
- cui si applica il fattore di sostegno	876.887	70.151	-	-	729.779	58.382	-	-
Altre esposizioni al dettaglio: Persone fisiche	742.787	59.423	-	-	765.707	61.257	-	-
Finanziamenti specializzati - Slotting criteria	1.373.486	109.879	67.591	5.407	1.323.964	105.917	64.116	5.129
Altre attività diverse dai crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
Elementi che rappresentano posizioni verso le cartolarizzazioni	536.415	42.913	-	-	445.016	35.601	-	-
TOTALE	50.842.900	4.067.431	864.452	69.157	52.225.500	4.178.041	776.692	62.135

Le attività di rischio ponderate al 30 giugno 2020 si attestano a 56,322 miliardi di euro in riduzione (-1,764 miliardi) rispetto ai 58,086 miliardi di euro di dicembre 2019. La variazione è riconducibile alla riduzione del requisito del rischio di mercato e dell'aggiustamento della valutazione del credito (-469 milioni) e alla riduzione del rischio di credito (-1,295 miliardi). Il rischio operativo è rimasto stabile. La riduzione del rischio di mercato è riconducibile alla dinamica degli investimenti del portafoglio di trading. La riduzione del rischio di credito è invece riconducibile prevalentemente agli effetti derivanti dall'applicazione del regolamento UE 2020/873²¹ che modifica il CRR introducendo alcuni adeguamenti in risposta alla pandemia di COVID-19, tra cui: la riduzione del coefficiente di ponderazione ai prestiti garantiti da pensioni o stipendi (i.e. *Cessione del quinto*) e l'estensione del perimetro di applicazione del fattore di sostegno per i prestiti alle piccole e medie imprese (i.e. *Supporting factor*). In aggiunta si segnalano diversi fenomeni che si sono compensati tra loro: il rilascio della garanzia dello Stato relativa alla cartolarizzazione di NPL perfezionata a fine 2019 (ISEO SPV), la dinamica del portafoglio di *banking book*, *l'hedge accounting*, l'andamento dei volumi e della composizione del portafoglio crediti, la rivalutazione degli immobili e la dinamica delle attività fiscali differite.

Tenuto conto di tali dinamiche, al 30 giugno 2020 il rispetto dei requisiti minimi patrimoniali, pari al totale dei requisiti per i rischi di credito, controparte, aggiustamento della valutazione del credito, mercato e operativo, comporta un fabbisogno di capitale pari a circa 4,506 miliardi di euro (4,647 miliardi di euro a dicembre 2019) a fronte del quale il Gruppo UBI registra un'effettiva dotazione patrimoniale di vigilanza (fondi propri) pari a 10,069 miliardi di euro (9,221 miliardi di euro a dicembre 2019).

Come da comunicazione del 5 dicembre 2019²² la BCE ha stabilito che per il 2020 il Gruppo UBI dovrà rispettare, a livello consolidato:

- un requisito minimo di CET1 pari al 9,25% (risultato della somma tra Capitale Regolamentare Minimo di *Pillar 1* (4,5%), requisito di *Pillar 2* (2,25%) e *Capital Conservation Buffer* (2,50%));
- un requisito minimo di Total SREP Capital Requirement pari al 10,25% (risultato della somma tra Capitale Regolamentare Minimo di *Pillar 1* (8%) e del requisito di *Pillar 2* (2,25%)). Aggiungendo il *Capital Conservation Buffer* del 2,50%, si perviene a un requisito minimo in termini di Total Capital Ratio di Vigilanza del 12,75%.

In relazione al requisito *Pillar 2*, si segnala che nell'ambito delle misure in risposta all'emergenza sanitaria Covid-19, la BCE²³ ha specificato che non è più richiesta alle Banche, quindi anche a UBI, la copertura integrale di tale requisito con Common Equity Tier 1, ma che tale requisito può essere coperto, per la parte eccedente il 56,25%, anche con strumenti Additional Tier 1 o Tier 2. Tale misura anticipa di un anno l'entrata in vigore di quanto già previsto dalla revisione della CRDIV (i.e. "CRDV"²⁴).

A decorrere dal 1° gennaio 2016, le Banche hanno l'obbligo di detenere una riserva di capitale anticiclica. Tenuto conto che, come da comunicazione del 27 marzo 2020, per il II° trimestre

²¹ Cfr Regolamento UE 2020/873 del Parlamento Europeo e del Consiglio pubblicato sulla gazzetta Ufficiale Europea il 26 giugno 2020

²² Cfr. comunicato stampa del 5 dicembre 2019 disponibile nella sezione *Investor Relations* del sito aziendale <http://www.ubibanca.it/>.

²³ Cfr Comunicato stampa di BCE del 12 marzo 2020 "*ECB Banking Supervision provides temporary capital and operational relief in reaction to coronavirus*"

²⁴ Cfr Direttiva UE 2019/878 del Parlamento Europeo e del Consiglio pubblicata sulla gazzetta Ufficiale Europea il 7 giugno 2019

2020 la Banca d'Italia ha fissato allo 0% il coefficiente della riserva anticiclica per le esposizioni verso controparti residenti in Italia e considerando che il Gruppo presenta principalmente esposizioni verso soggetti nazionali²⁵, la riserva anticiclica del Gruppo risulta essere non significativa.

Al 30 giugno 2020 il Gruppo UBI rispetta le soglie regolamentari richieste, infatti, il *Common Equity Tier 1 ratio* si attesta al 13,45% (12,34% a dicembre 2019), il *Tier 1 ratio* a 14,16% (12,34% a dicembre 2019) e il *Total Capital ratio* al 17,88% (15,88% a dicembre 2019). Il Gruppo UBI non ha avuto alcuna necessità di ricorrere alla misura definita da BCE²⁶ nell'ambito dell'emergenza Covid-19 di utilizzare, anche in via temporanea, le riserve di capitale costituite negli anni scorsi per fronteggiare situazioni di stress (*i.e. Capital Conservation Buffer e Pillar 2 Guidance*).

Per effetto del principio IFRS9 secondo il regime di piena applicazione i coefficienti patrimoniali del Gruppo UBI al 30 giugno 2020 risulterebbero pari a 13,41% in termini di *Common Equity Tier 1 ratio*, a 14,12% in termini di *Tier 1 ratio* e a 17,84% in termini di *Total Capital Ratio*.

²⁵ Il requisito di capitale relativo alle esposizioni rilevanti verso controparti non residenti in Italia è inferiore al 5% del requisito complessivo delle esposizioni rilevanti.

²⁶ Cfr Comunicato stampa di BCE del 28 luglio 2020 “*ECB extends recommendation not to pay dividends until January 2021 and clarifies timeline to restore buffers*” e Comunicato stampa di BCE del 12 marzo 2020 “*ECB Banking Supervision provides temporary capital and operational relief in reaction to coronavirus*”

Modello IFRS 9-FL. Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti

Available capital (amounts)	30.06.2020	31.12.2019
Common Equity Tier 1 (CET1) capital	7.577.427	7.165.193
Common Equity Tier 1 (CET1) capital as if IFRS 9 or analogous ECLs transitional arrangements had not been applied	7.551.000	7.133.102
Tier 1 capital	7.975.375	7.165.193
Tier 1 capital as if IFRS 9 or analogous ECLs transitional arrangements had not been applied	7.948.948	7.133.102
Total capital	10.068.563	9.221.356
Total capital as if IFRS 9 or analogous ECLs transitional arrangements had not been applied	10.042.136	9.189.265

Risk-weighted assets (amounts)	30.06.2020	31.12.2019
Total risk-weighted assets	56.321.996	58.086.349
Total risk-weighted assets as if IFRS 9 or analogous ECLs transitional arrangements had not been applied	56.295.573	58.053.857

Capital ratios	30.06.2020	31.12.2019
Common Equity Tier 1 (as a percentage of risk exposure amount)	13,45%	12,34%
Common Equity Tier 1 (as a percentage of risk exposure amount) as if IFRS 9 or analogous ECLs transitional arrangements had not been applied	13,41%	12,29%
Tier 1 (as a percentage of risk exposure amount)	14,16%	12,34%
Tier 1 (as a percentage of risk exposure amount) as if IFRS 9 or analogous ECLs transitional arrangements had not been applied	14,12%	12,29%
Total capital (as a percentage of risk exposure amount)	17,88%	15,88%
Total capital (as a percentage of risk exposure amount) as if IFRS 9 or analogous ECLs transitional arrangements had not been applied	17,84%	15,83%

Leverage ratio	30.06.2020	31.12.2019
Leverage ratio total exposure measure	139.872.492	131.685.567
Leverage ratio	5,70%	5,44%
Leverage ratio as if IFRS 9 or analogous ECLs transitional arrangements had not been applied	5,68%	5,42%

In particolare la differenza che si registra tra il CET1 e il CET1 *fully loaded* (come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti) è imputabile alla componente patrimoniale positiva pari a circa +26 milioni che sterilizza il 70% delle rettifiche (circa 37 milioni) effettuate in sede di FTA sulle posizioni creditizie rimaste al 30 giugno 2020 nel perimetro soggetto al metodo *standard*. Con riferimento ai valori delle Attività Ponderate per il Rischio (RWA) la differenza tra il valore *phased in* e il valore a regime, circa 26 milioni, è determinato dalle maggiori RWA collegate alla

rettifica transitoria IFRS 9 sopra citata (70% delle maggiori rettifiche effettuate in sede di FTA sulle posizioni creditizie soggette a metodo *standard*).

Nel corso del mese di aprile 2020, in ottemperanza alla normativa vigente, il Gruppo UBI Banca ha inviato all'Autorità di Vigilanza il Resoconto ICAAP e ILAAP al 31.12.2019. Anche in tale occasione i risultati delle valutazioni di adeguatezza patrimoniale hanno confermato la disponibilità di margini significativi per il mantenimento di una posizione patrimoniale a livello corrente, prospettico e in condizioni di stress, superiore ai requisiti richiesti.

Tenuto conto dei ratio conseguiti al 30 giugno 2020 - e in base alle simulazioni effettuate secondo la normativa attuale per i prossimi anni e a livello *fully loaded* - appare evidente la disponibilità di margini significativi per il mantenimento di una posizione patrimoniale solida e superiore ai requisiti richiesti.

Leva finanziaria

Informativa qualitativa

Nell'ambito del *framework* Basilea 3, è stato introdotto il coefficiente di leva finanziaria (*leverage ratio*), quale requisito supplementare rispetto ai requisiti patrimoniali basati sul rischio. L'inserimento dell'indice di leva nell'assetto normativo risponde ai seguenti obiettivi:

- vincolare l'espansione delle esposizioni complessive alla disponibilità di un'adeguata base patrimoniale e contenere, nelle fasi espansive del ciclo economico, il livello di indebitamento delle banche, contribuendo in tal modo a ridurre il rischio di processi di *deleveraging* in situazioni di crisi;
- introdurre un presidio aggiuntivo a fronte del rischio modello - attraverso una misura semplice e non basata sul rischio - con funzione di *backstop* del requisito patrimoniale basato sul rischio.

Dal 1° gennaio 2015 è previsto per le banche l'obbligo di disclosure del proprio indice di leva finanziaria e, in ottemperanza al regolamento UE 2019/876 ("CRR2") che modifica ed integra il regolamento UE 575/2013 (CRR) l'imposizione del requisito regolamentare di leva finanziaria – quale requisito di Primo Pilastro – avverrà nel corso del 2021. Il requisito minimo di leva finanziaria è stato fissato al 3%, corrispondente al livello di riferimento definito dal Comitato di Basilea²⁷. Per le G-SII è previsto anche il mantenimento di una riserva del coefficiente di leva finanziaria pari al 50% del coefficiente della riserva applicabile agli enti a rilevanza sistemica²⁸.

Il *leverage ratio* è calcolato come rapporto fra il capitale di classe 1 (misura di capitale) e il valore dell'esposizione complessiva del Gruppo (misura dell'esposizione). Quest'ultima è la somma dei valori dell'esposizione di tutte le attività e degli elementi fuori bilancio non dedotti nel determinare la misura del capitale²⁹. La sua frequenza di monitoraggio è trimestrale ed è effettuata sia a livello individuale sia a livello consolidato.

Il *leverage ratio* è utilizzato per monitorare il rischio di una leva finanziaria eccessiva nell'ambito degli Altri Rischi ed è soggetto – oltre che al riferimento regolamentare sopra richiamato - a limiti quantitativi fissati internamente³⁰.

²⁷ A tal proposito l'EBA ha pubblicato in data 3 agosto 2016 il report "*EBA report on the leverage ratio requirements under article 511 of the CRR*" in cui raccomanda l'introduzione di un requisito minimo a livello di *leverage ratio* al fine di mitigare il rischio di una eccessiva leva finanziaria. I risultati dell'analisi quantitativa confermano una calibrazione del LR minimo al 3% efficace come misura di protezione che va ad aggiungersi ai requisiti prudenziali di capitale *risk based* previsti.

²⁸ Si veda art.131 direttiva 2019/878 ("CRD2").

²⁹ In particolare, la misura dell'esposizione include: derivati, Securities Financing Transactions (SFT), poste fuori bilancio (aperture di credito, garanzie e impegni, transazioni non perfezionate o in attesa di regolamento, etc.), altre attività di bilancio diverse da derivati e SFT.

³⁰ Si veda, in proposito, la sezione *Obiettivi e politiche di gestione del rischio* del documento di Informativa al Pubblico - Pillar 3 al 31 dicembre 2019.

Informativa quantitativa

La tabella seguente riporta i dati di sintesi relativi al calcolo del leverage ratio del Gruppo UBI Banca al 30 giugno 2020. Il valore dell'indicatore è stato calcolato secondo le previsioni del CRR, così come modificate dall'Atto delegato (UE) 62/2015³¹ e tiene conto di quanto previsto dagli "Orientamenti sulle informative uniformi ai sensi dell'articolo 473 bis del regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri", EBA/GL/2018/01.

Nel calcolo dell'indicatore – misure di capitale e dell'esposizione – sono state utilizzate entrambe le configurazioni del capitale di classe 1 (Tier 1) e delle esposizioni di fine periodo:

- Tier 1 e valore dell'esposizione in regime transitorio, ovvero determinati avendo a riferimento le previsioni di calcolo *pro tempore* applicabili nel periodo transitorio previsto dal Regolamento UE 2017/2395 relativamente agli impatti patrimoniali della FTA IFRS9;
- Tier 1 e valore dell'esposizione a regime, ovvero determinati come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti.

Per quanto riguarda il Leverage ratio, l'indicatore al 30 giugno 2020 si attesta al 5,70%, mentre l'indicatore a regime è pari al 5,68%.

Leverage ratio al 30 giugno 2020

Leverage Ratio	30.06.2020	31.12.2019
Capitale di classe 1 (Tier 1) a regime	7.948.948	7.133.102
Valore dell'esposizione a regime	139.846.064	131.653.477
Indicatore di leva finanziaria a regime	5,68%	5,42%
Capitale di classe 1 (Tier 1) transitorio	7.975.375	7.165.193
Valore dell'esposizione transitorio	139.872.492	131.685.567
Indicatore di leva finanziaria transitorio	5,70%	5,44%

³¹ L'atto delegato allinea le regole di calcolo del coefficiente alle previsioni del Comitato di Basilea - cfr. *Basel III leverage ratio framework and disclosure requirements*, gennaio 2014.

Rischio di credito: informazioni generali e rettifiche

Informativa quantitativa

Nella presente sezione si riportano le tabelle che mostrano la distribuzione delle esposizioni creditizie lorde suddivise per tipologia, qualità creditizia, area geografica, settore economico e vita residua contrattuale. Sono altresì mostrate le dinamiche delle rettifiche di valore complessive, a fronte delle esposizioni deteriorate. I valori esposti, determinati secondo le regole contabili, non tengono conto degli effetti delle tecniche di attenuazione del rischio di credito e attengono sia alle posizioni del portafoglio bancario sia a quelle del portafoglio di negoziazione.

Ai sensi degli “Orientamenti EBA sulle esposizioni deteriorate e oggetto di concessione (ABE/GL/2018/10)”, si fornisce un quadro d’insieme della qualità delle esposizioni deteriorate e di quelle oggetto di misure di concessione ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 della Commissione nonché sui relativi accontamenti, rettifiche di valore e variazioni delle valutazioni sulle previste viste richieste dalla regolamentazione (classe di esposizione, area geografica, settore).

In aggiunta, a partire dal presente documento, sono stati recepiti anche gli “Orientamenti in materia di segnalazione e informativa riguardanti le esposizioni soggette alle misure applicate in risposta alla crisi Covid-19³²”.

Tali Orientamenti introducono nuovi obblighi di informativa al pubblico relativamente a:

- finanziamenti oggetto di “moratorie” legislative e non legislative relative ai pagamenti dei prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19³³;
- nuove esposizioni soggette agli schemi di garanzia pubblica introdotti negli Stati membri in risposta alla crisi Covid-19.

Per dettagli relativi alle iniziative intraprese dal Gruppo UBI Banca a sostegno delle imprese e della clientela finalizzate a contrastare gli impatti dell’emergenza COVID-19 si rinvia al paragrafo “Facilitazioni creditizie predisposte in risposta all’emergenza sanitaria” della “Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2020.

³² Cfr: “Guidelines on reporting and disclosures of exposures subject to measures applied in response to the COVID-19 crisis” (EBA/GL/2020/07) pubblicato dall’EBA il 2 giugno 2020.

³³ Cfr: “Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID-19 crisis” (EBA/GL/2020/02 e EBA/GL/2020/08) pubblicati dall’EBA rispettivamente il 2 aprile e il 25 giugno 2020.

Informativa quantitativa

Esposizioni creditizie lorde e nette distinte per principali tipologie di esposizione

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.571.557	(2.662.324)	3.909.233	(1.068.622)	103.878.804	(479.466)	103.399.338	107.308.571
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.501	(9.501)	-	-	12.307.394	(8.450)	12.298.944	12.298.944
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	8.545	8.545
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	190.248	(97.268)	92.980	(21.869)	X	X	329.970	422.950
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
30.06.2020	6.771.306	(2.769.093)	4.002.213	(1.090.491)	116.186.198	(487.916)	116.036.797	120.039.010
31.12.2019	7.035.457	(2.767.932)	4.267.525	1.086.692	110.217.509	(476.336)	110.088.705	114.356.230

Esposizioni creditizie nette distinte per principali tipologie di esposizione

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Attività non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.606.844	2.199.197	103.192	2.819.725	100.579.613	107.308.571
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	12.298.944	12.298.944
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	8.545	8.545
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.334	89.611	35	2.290	327.680	422.950
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
30.06.2020	1.610.178	2.288.808	103.227	2.822.015	113.214.782	120.039.010
31.12.2019	1.710.478	2.454.131	102.916	3.039.248	107.049.457	114.356.230

Distribuzione per aree geografiche delle esposizioni verso la clientela, ripartite per principali tipologie di esposizione

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO		TOTALE	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	3.377.915	1.607.879	16.387	2.298	11	1	-	-	301	-	3.394.614	1.610.178
A.2 Inadempenze probabili	3.221.133	2.259.705	35.073	24.725	367	295	1	1	3.619	2.272	3.260.193	2.286.998
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	113.514	102.538	75	69	1	1	-	-	-	-	113.590	102.608
A.4 Esposizioni non deteriorate	92.434.046	91.961.930	5.559.022	5.551.973	1.919.105	1.917.272	386.563	385.840	38.049	37.997	100.336.785	99.855.012
TOTALE	99.146.608	95.932.052	5.610.557	5.579.065	1.919.484	1.917.569	386.564	385.841	41.969	40.269	107.105.182	103.854.796
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Esposizioni deteriorate	418.014	391.232	788	656	-	-	-	-	-	-	418.802	391.888
B.2 Esposizioni non deteriorate	42.215.215	42.182.266	760.889	760.459	91.916	91.866	99.511	99.344	61.339	61.176	43.228.870	43.195.111
TOTALE	42.633.229	42.573.498	761.677	761.115	91.916	91.866	99.511	99.344	61.339	61.176	43.647.672	43.586.999
30.06.2020	141.779.837	138.505.550	6.372.234	6.340.180	2.011.400	2.009.435	486.075	485.185	103.308	101.445	150.752.854	147.441.795
31.12.2019	136.880.688	133.618.277	5.146.919	5.121.880	2.413.595	2.411.758	571.086	570.180	34.597	33.205	145.046.885	141.755.300

Distribuzione per aree geografiche delle esposizioni verso banche, ripartite per principali tipologie di esposizione

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO		TOTALE	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempenze probabili	-	-	-	-	2.176	1.810	-	-	-	-	2.176	1.810
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	733	619	733	619
A.4 Esposizioni non deteriorate	13.359.550	13.357.871	1.490.286	1.488.545	73.749	73.701	52.417	51.906	18.133	17.970	14.994.135	14.989.993
TOTALE	13.359.550	13.357.871	1.490.286	1.488.545	75.925	75.511	52.417	51.906	18.866	18.589	14.997.044	14.992.422
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	620.297	620.285	239.621	239.404	6.276	6.273	87.113	87.034	19.383	19.342	972.690	972.338
TOTALE	620.297	620.285	239.621	239.404	6.276	6.273	87.113	87.034	19.383	19.342	972.690	972.338
30.06.2020	13.979.847	13.978.156	1.729.907	1.727.949	82.201	81.784	139.530	138.940	38.249	37.931	15.969.734	15.964.760
31.12.2019	11.631.007	11.629.024	1.573.879	1.572.269	42.088	41.700	158.576	157.954	53.417	53.136	13.458.967	13.454.083

Distribuzione per vita residua contrattuale dell'intero portafoglio, ripartito per tipologia di esposizione

	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	TOTALE
Attività per cassa	12.817.743	1.247.518	799.423	2.487.201	5.003.743	4.589.791	8.792.947	34.193.359	37.549.274	11.996.177	119.477.176
A.1 Titoli di Stato	8.810	38	50.029	-	275.464	309.839	2.817.380	4.316.559	8.107.704	-	15.885.823
A.2 Altri titoli di debito	7.736	187	-	3.000	1.587	3.565	20.515	557.055	1.369.392	1.864	1.964.901
A.3 Quote OICR	495.784	-	-	-	-	-	-	-	-	9.530	505.314
A.4 Finanziamenti	12.305.413	1.247.293	749.394	2.484.201	4.726.692	4.276.387	5.955.052	29.319.745	28.072.178	11.984.783	101.121.138
- Banche	2.426.542	3.797	1.048	17.175	24.832	11.977	27.540	241.667	-	11.789.501	14.544.079
- Clientela	9.878.871	1.243.496	748.346	2.467.026	4.701.860	4.264.410	5.927.512	29.078.078	28.072.178	195.282	86.577.059
Passività per cassa	75.446.446	575.962	483.186	525.770	1.202.677	2.258.959	3.081.738	25.070.159	6.273.129	-	114.918.026
B.1 Depositi e conti correnti	71.681.492	348.617	600	129.222	261.520	128.598	246.035	47.940	4.295	-	72.848.319
- Banche	774.195	348.369	302	93.695	183.084	-	-	-	-	-	1.399.645
- Clientela	70.907.297	248	298	35.527	78.436	128.598	246.035	47.940	4.295	-	71.448.674
B.2 Titoli di debito	32.593	990	11.954	21.613	265.908	2.005.082	2.606.694	11.659.025	5.609.680	-	22.213.539
B.3 Altre passività	3.732.361	226.355	470.632	374.935	675.249	125.279	229.009	13.363.194	659.154	-	19.856.168
Operazioni "fuori bilancio"	(5.825.268)	142.640	2.795	19.120	235.211	1.199.551	597.207	1.554.969	1.369.399	-	(704.376)
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	(7.152)	(18.661)	(91)	215	33.425	31.947	(7.226)	(420.307)	(312.457)	-	(700.307)
- Posizioni lunghe	18.319	748.836	82.098	1.220.572	933.915	631.234	466.514	121.883	9.576	-	4.232.947
- Posizioni corte	25.471	767.497	82.189	1.220.357	900.490	599.287	473.740	542.190	322.033	-	4.933.254
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	(139.947)	618	(596)	(673)	16.264	66.687	17.785	-	-	-	(39.862)
- Posizioni lunghe	553.811	1.088	4.922	1.812	23.099	80.398	96.292	-	-	-	761.422
- Posizioni corte	693.758	470	5.518	2.485	6.835	13.711	78.507	-	-	-	801.284
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	(5.699.460)	160.683	3.482	19.529	184.447	1.090.809	585.617	1.975.186	1.679.707	-	-
- Posizioni lunghe	9.816.180	160.683	3.482	19.529	184.447	1.090.809	585.617	1.975.186	1.679.707	-	15.515.640
- Posizioni corte	15.515.640	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.515.640
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	21.291	-	-	49	1.075	10.108	1.031	90	2.149	-	35.793
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Distribuzione per settore economico delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso la clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche			Società finanziarie			Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		
	Esposizione lorda	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	9.640	(3.115)	6.525	62.528	(34.937)	27.591	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	7.239	(2.167)	5.072	56.847	(15.564)	41.283	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1.147	(16)	1.131	177	(25)	152	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	18.364.653	(8.854)	18.355.799	7.366.250	(17.355)	7.348.895	153.890	(125)	153.765
TOTALE A	18.382.679	(14.152)	18.368.527	7.485.802	(67.881)	7.417.921	153.890	(125)	153.765
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Esposizioni deteriorate	51.792	(14)	51.778	3.062	(9)	3.053	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.721.060	(205)	1.720.855	3.046.475	(2.732)	3.043.743	121.083	(24)	121.059
TOTALE B	1.772.852	(219)	1.772.633	3.049.537	(2.741)	3.046.796	121.083	(24)	121.059
30.06.2020	20.155.531	(14.371)	20.141.160	10.535.339	(70.622)	10.464.717	274.973	(149)	274.824
31.12.2019	15.288.196	(13.225)	15.274.971	10.191.943	(67.823)	10.124.120	278.395	(135)	278.260

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie			Famiglie			Totale		
	Esposizione lorda	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Totale Esposizione lorda	Totale Rettifiche valore complessive	Totale Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	2.341.316	(1.145.348)	1.195.968	981.130	(601.036)	380.094	3.394.614	(1.784.436)	1.610.178
A.2 Inadempienze probabili	2.280.314	(740.693)	1.539.621	915.793	(214.771)	701.022	3.260.193	(973.195)	2.286.998
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	34.579	(4.298)	30.281	77.687	(6.643)	71.044	113.590	(10.982)	102.608
A.4 Esposizioni non deteriorate	40.199.603	(275.759)	39.923.844	34.406.279	(179.805)	34.226.474	100.336.785	(481.773)	99.855.012
TOTALE A	44.855.812	(2.166.098)	42.689.714	36.380.889	(1.002.255)	35.378.634	107.105.182	(3.250.386)	103.854.796
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Esposizioni deteriorate	350.191	(25.993)	324.198	13.757	(898)	12.859	418.802	(26.914)	391.888
B.2 Esposizioni non deteriorate	34.383.050	(22.144)	34.360.906	4.078.285	(8.678)	4.069.607	43.228.870	(33.759)	43.195.111
TOTALE B	34.733.241	(48.137)	34.685.104	4.092.042	(9.576)	4.082.466	43.647.672	(60.673)	43.586.999
30.06.2020	79.589.053	(2.214.235)	77.374.818	40.472.931	(1.011.831)	39.461.100	150.752.854	(3.311.059)	147.441.795
31.12.2019	78.788.625	(2.201.985)	76.586.640	40.778.121	(1.008.552)	39.769.569	145.046.885	(3.291.585)	141.755.300

Informazioni di natura quantitativa introdotte dagli “Orientamenti relativi all’informativa sulle esposizioni deteriorate e oggetto di misure di concessione” (EBA/GL/2018/10)

Di seguito sono riportate le tabelle relative a:

- Esposizioni oggetto di misure di concessione (forborne);
- Esposizioni non performing.
- Attività pignorate.

Esposizioni oggetto di misure di concessione:

Qualità creditizia delle esposizioni oggetto di misure di concessione (Tabella 1)

	Valore contabile lordo delle esposizioni oggetto di misure di concessione		Rettifiche di valore cumulate, variazioni negative cumulate del fair value (valore equo) dovute al rischio di credito e accantonamenti		Garanzie reali ricevute e garanzie finanziarie ricevute sulle esposizioni oggetto di misure di concessione	
	Esposizioni non deteriorate	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Esposizioni deteriorate		Di cui garanzie reali e garanzie finanziarie ricevute su esposizioni deteriorate
Prestiti e anticipazioni	1.475.520	2.825.267	-74.957	-936.279	2.902.175	1.707.984
Banche centrali	0	0	0	0	0	0
Amministrazioni pubbliche	4.995	0	-69	0	0	0
Enti creditizi	0	0	0	0	0	0
Altre società finanziarie	13.724	50.841	-1.038	-10.533	42.818	30.883
Società non finanziarie	824.517	2.086.237	-48.830	-732.081	1.838.074	1.206.930
Famiglie	632.283	688.189	-25.021	-193.665	1.021.283	470.171
Titoli di debito	43.291	0	0	0	0	0
Impegni all'erogazione di finanziamenti	41.219	58.753	-428	0	28.882	18.933
Totale 30.06.2020	1.560.030	2.884.020	-75.385	-936.279	2.931.057	1.726.918
Totale 31.12.2019	1.771.524	2.939.244	-81.680	-886.538	3.265.591	1.832.592

La tabella evidenzia il dettaglio delle esposizioni oggetto di misure di concessione (Banche e Clientela), suddivise per status e settore della controparte. Le esposizioni creditizie oggetto di reporting sono classificate tra le attività valutate al costo ammortizzato (Voce 40) e le attività obbligatoriamente al fair value (Voce 20 c).

Il valore delle garanzie reali e delle garanzie finanziarie è rappresentato in coerenza con la metodologia utilizzata ai fini di Bilancio e pertanto non eccede il valore dell'esposizione netta.

Rispetto al 31.12.2019 si registra un decremento degli stock delle esposizioni oggetto di concessione sia deteriorate che non deteriorate. Tali dinamiche riflettono le disposizioni delle Autorità regolamentari per fronteggiare l'emergenza Covid-19, che consentono di non classificare automaticamente a forbearance, in presenza di specifici requisiti, le moratorie ex lege e di sistema.

Esposizioni non performing:

Qualità creditizia delle esposizioni deteriorate e non deteriorate per giorni di scaduto (Tabella 3)

	Valore contabile lordo/importo nominale								
	Esposizioni non deteriorate	Esposizioni deteriorate							
		Esposizioni scadute da <=90 giorni	Scadute da > 90 giorni e ≤ 180 giorni	Scadute da > 180 giorni e ≤ 1 anno	Scadute da > 1 anno e ≤ 2 anni	Scadute da > 2 anni e ≤ 5 anni	Scadute da > 5 anni e ≤ 7 anni	Scadute da > 7 anni	
Prestiti e anticipazioni	82.845.210	6.759.941	1.162.362	322.638	432.751	741.440	2.111.449	993.187	996.114
Banche centrali	10.000	0	0	0	0	0	0	0	0
Amministrazioni pubbliche	1.042.068	18.025	4.431	57	1.083	3.661	4.431	1.834	2.529
Enti creditizi	1.334.011	2.909	0	733	0	2.176	0	0	0
Altre società finanziarie	6.284.339	110.050	20.661	1.151	597	24.471	17.237	43.321	2.612
Società non finanziarie	39.768.513	4.654.345	830.652	219.672	265.884	450.944	1.471.293	724.220	691.680
<i>Di cui PMI</i>	<i>17.418.351</i>	<i>2.903.280</i>	<i>499.898</i>	<i>128.519</i>	<i>215.248</i>	<i>343.594</i>	<i>918.165</i>	<i>410.760</i>	<i>387.096</i>
Famiglie	34.406.279	1.974.611	306.619	101.025	165.186	260.187	618.488	223.813	299.294
Titoli di debito	18.185.296	11.365	1.864	0	0	0	9.501	0	0
Banche centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Amministrazioni pubbliche	16.221.683	0	0	0	0	0	0	0	0
Enti creditizi	452.212	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre società finanziarie	1.080.419	9.501	0	0	0	0	9.501	0	0
Società non finanziarie	430.982	1.864	1.864	0	0	0	0	0	0
Esposizioni fuori bilancio	43.747.612	418.802							
Banche centrali	120.000	0							
Amministrazioni pubbliche	1.677.601	51.792							
Enti creditizi	824.603	0							
Altre società finanziarie	2.974.477	3.062							
Società non finanziarie	34.087.212	350.191							
Famiglie	4.063.719	13.757							
Totale 30.06.2020	144.778.118	7.190.108	1.164.226	322.638	432.751	741.440	2.120.950	993.187	996.114
Totale 31.12.2019	150.711.069	7.384.286	1.322.221	239.823	478.539	769.307	2.231.003	1.077.398	917.166

La tabella evidenzia il dettaglio delle esposizioni (Banche e Clientela) suddivise per status, settore della controparte ed anzianità in funzione dei giorni di scaduto. Inoltre, viene rappresentato il dettaglio delle esposizioni fuori bilancio, per status e settore di controparte. Le esposizioni

creditizie oggetto di reporting sono classificate tra le attività valutate obbligatoriamente al fair value (Voce 20 c), valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (Voce 30) e valutate al costo ammortizzato (Voce 40).

La differenza rispetto al 31.12.2019 è principalmente attribuibile alla modifica del Reporting FinRep che non prevede la rappresentazione della Riserva Obbligatoria e dei conti correnti verso banche tra i prestiti e anticipazioni.

Esposizioni deteriorate e non deteriorate e relative rettifiche e accantonamenti per portafoglio e per classe di esposizione (Tabella 4)

	Valore contabile lordo/valore nominale						Rettifiche di valore cumulate, variazioni negative cumulate del fair value (valore equo) dovute al rischio di credito e accantonamenti						Cancellazioni parziali cumulate	Garanzie reali e garanzie finanziarie ricevute	
	Esposizioni non deteriorate			Esposizioni deteriorate			Esposizioni non deteriorate - rettifiche di valore cumulate e accantonamenti			Esposizioni deteriorate - rettifiche di valore cumulate, variazioni negative cumulate del fair value (valore equo) dovute al rischio di credito e accantonamenti				Su esposizioni non deteriorate	Su esposizioni deteriorate
	Di cui stage 1	Di cui stage 2		Di cui stage 2	Di cui stage 3		Di cui stage 1	Di cui stage 2		Di cui stage 2	Di cui stage 3				
Prestiti e anticipazioni	82.845.210	72.770.766	9.890.045	6.759.941	0	6.571.557	-474.610	-157.925	-316.686	-2.759.592	0	-2.662.324	-1.090.491	53.959.151	3.526.948
Banche centrali	10.000	10.000	0	0	0	0	-4	-4	0	0	0	0	0	0	0
Amministrazioni pubbliche	1.042.068	939.880	102.188	18.025	0	18.025	-2.400	-692	-1.709	-5.298	0	-5.298	0	121.170	1.096
Enti creditizi	1.334.011	1.289.349	27.342	2.909	0	2.909	-2.442	-1.532	-910	-480	0	-480	0	15.319	0
Altre società finanziarie	6.284.339	6.036.271	189.205	110.050	0	106.127	-16.627	-10.013	-6.614	-41.024	0	-40.690	-35.382	3.013.144	49.011
Società non finanziarie	39.768.513	33.714.337	5.950.112	4.654.345	0	4.472.266	-273.333	-93.307	-180.025	-1.890.339	0	-1.795.015	-1.031.879	21.550.621	2.443.622
<i>Di cui PMI</i>	<i>17.418.351</i>	<i>14.009.047</i>	<i>3.332.852</i>	<i>2.903.280</i>	<i>0</i>	<i>2.822.684</i>	<i>-165.463</i>	<i>-46.736</i>	<i>-118.726</i>	<i>-1.173.654</i>	<i>0</i>	<i>-1.139.937</i>	<i>-398.350</i>	<i>13.803.530</i>	<i>1.582.115</i>
Famiglie	34.406.279	30.780.929	3.621.199	1.974.611	0	1.972.230	-179.805	-52.376	-127.428	-822.451	0	-820.841	-23.230	29.258.897	1.033.219
Titoli di debito	18.185.296	18.032.226	106.272	11.365	0	9.501	-10.281	-8.377	-1.904	-9.501	0	-9.501	0	826.346	0
Banche centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Amministrazioni pubbliche	16.221.683	16.221.233	449	0	0	0	-6.454	-6.452	-2	0	0	0	0	0	0
Enti creditizi	452.212	404.318	47.253	0	0	0	-672	-319	-353	0	0	0	0	0	0
Altre società finanziarie	1.080.419	1.057.753	19.805	9.501	0	9.501	-728	-468	-260	-9.501	0	-9.501	0	826.346	0
Società non finanziarie	430.982	348.922	38.765	1.864	0	0	-2.427	-1.138	-1.289	0	0	0	0	0	0
Esposizioni fuori bilancio	43.747.612	36.319.244	7.428.369	418.802	0	418.802	-34.111	-20.233	-13.878	-26.914	0	-26.914	0	7.339.163	97.180
Banche centrali	120.000	120.000	0	0	0	0	-16	-16	0	0	0	0	0	0	0
Amministrazioni pubbliche	1.677.601	1.674.893	2.708	51.792	0	51.792	-205	-205	-0	-14	0	-14	0	5.471	0
Enti creditizi	824.603	796.713	27.890	0	0	0	-336	-299	-37	0	0	0	0	1.813	0
Altre società finanziarie	2.974.477	2.905.559	68.918	3.062	0	3.062	-2.757	-2.202	-555	-9	0	-9	0	509.811	2.777
Società non finanziarie	34.087.212	27.002.062	7.085.150	350.191	0	350.191	-22.148	-11.597	-10.551	-25.993	0	-25.993	0	6.069.476	90.162
Famiglie	4.063.719	3.820.017	243.702	13.757	0	13.757	-8.649	-5.915	-2.734	-898	0	-898	0	752.592	4.242
Totale 30.06.2020	144.778.118	127.122.235	17.424.686	7.190.108	0	6.999.860	-519.002	-186.535	-332.467	-2.796.007	0	-2.698.739	-1.090.491	62.124.660	3.624.129
Totale 31.12.2019	150.711.069	138.408.568	12.071.477	7.384.286	0	7.198.992	-501.805	-183.143	-318.662	-2.794.664	0	-2.703.610	-1.086.692	60.134.264	3.895.100

La tabella evidenzia il dettaglio delle esposizioni verso Banche e Clientela on - off balance, suddivise per status, settore della controparte e Stage. Le esposizioni creditizie oggetto di reporting sono classificate tra le attività valutate obbligatoriamente al fair value (Voce 20 c), valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (Voce 30) e le attività valutate al costo ammortizzato (Voce 40).

Si specifica che, in coerenza con il Bilancio ed il Reporting FinRep 2020, le informazioni relative alla classificazione per Stage delle esposizioni è riferibile esclusivamente alle esposizioni valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (Voce 30) e valutate al costo ammortizzato (Voce 40). Il valore delle garanzie reali e delle garanzie finanziarie è rappresentato in coerenza con la metodologia utilizzata ai fini di Bilancio e pertanto non eccede il valore dell'esposizione netta.

La differenza rispetto al 31.12.2019 è principalmente attribuibile alla modifica del Reporting FinRep che non prevede la rappresentazione della Riserva Obbligatoria e dei conti correnti verso banche tra i prestiti e anticipazioni. In relazione alle esposizioni "non deteriorate - Stage 2" si segnala che l'incremento è riconducibile all'incorporazione nei modelli dell'aggiornamento degli scenari macroeconomici che ha modificato i parametri di rischio prospettico.

Attività pignorate:

Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso mediante procedimenti esecutivi (Tabella 9)

	Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso	
	Valore al momento della rilevazione iniziale	Variazioni negative cumulate
Immobili, impianti e macchinari	-	-
Diversi da immobili, impianti e macchinari	84.011	-3.481
<i>Immobili residenziali</i>	18.664	0
<i>Immobili non residenziali</i>	65.348	-3.481
<i>Beni mobili (autoveicoli, natanti ecc.)</i>	-	0
<i>Strumenti rappresentativi di capitale e di debito</i>	-	0
<i>Altro</i>	0	0
Totale 30.06.2020	84.011	-3.481
Totale 31.12.2019	81.218	-3.891

La tabella evidenzia il valore contabile delle attività oggetto di escussione, classificate in bilancio tra le attività materiali.

Si specifica che l'escussione di immobili residenziali è riconducibile principalmente all'attività di Kedomus, mentre gli immobili non residenziali sono principalmente riconducibili alla risoluzione di contratti di leasing deteriorati.

Informazioni di natura quantitativa introdotte dagli “Orientamenti in materia di segnalazione e informativa riguardanti le esposizioni soggette alle misure applicate in risposta alla crisi Covid-19” (EBA/GL/2020/07)

Di seguito sono riportate le tabelle relative a:

- Informazioni su prestiti e anticipazioni soggetti a moratorie legislative e non legislative (Tabella 1);
- Disaggregazione dei prestiti delle anticipazioni soggetti a moratorie legislative e non legislative per durata residua delle moratorie (Tabella 2);
- Informazioni su nuovi prestiti e anticipazioni soggetti a schemi di garanzia pubblica di nuova applicazione introdotti in risposta alla crisi Covid-19 (Tabella 3).

Si segnala che il perimetro di applicazione delle tabelle di seguito riportate riguarda:

- le esposizioni soggette a moratorie legislative e non legislative che soddisfano le condizioni di cui al paragrafo 10 degli “Orientamenti sulle moratorie legislative e non legislative relative ai pagamenti dei prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19” (EBA/GL/2020/02);
- le nuove esposizioni soggette agli schemi di garanzia pubblica introdotti negli Stati membri in risposta alla crisi Covid-19.

Per **le esposizioni soggette a moratorie**, legislative e non, le condizioni definite dall’EBA (ex paragrafo 10, EBA/GL/2020/02)) sono le seguenti:

- a. la moratoria si basa sulla legislazione nazionale (moratoria legislativa) o su un’iniziativa di carattere non legislativo che prevede la sospensione dei pagamenti ed è promossa da una banca o da un’associazione di categoria (moratoria non legislativa);
- b. la moratoria si applica a un ampio gruppo di debitori predefiniti sulla base di ampi criteri (i.e.: settore industriale, status amministrativo, tipologia di prodotto e posizione geografica, ...);
- c. la moratoria prevede solo modifiche al piano dei pagamenti, in particolare sospendendo, posticipando o riducendo i pagamenti delle quote capitali, degli interessi o delle intere rate, per un periodo di tempo predefinito; non dovrebbero essere modificati altri termini e condizioni dei finanziamenti, come il tasso di interesse;
- d. la moratoria offre le stesse condizioni per le modifiche degli schemi di pagamento a tutte le esposizioni soggette alla moratoria, anche se l’applicazione della moratoria non è obbligatoria per i debitori;
- e. la moratoria non si applica ai nuovi contratti di finanziamento concessi dopo la data in cui è stata annunciata la moratoria;
- f. la moratoria è stata lanciata in risposta alla pandemia di COVID-19 ed è stata applicata prima del 30 settembre 2020³⁴.

In aggiunta, si sottolinea che, in coerenza con quanto previsto dagli Orientamenti EBA sulle moratorie³⁵, le sospensioni dei pagamenti intervenute a seguito di moratorie attivate per fronteggiare le conseguenze della pandemia di Covid-19, nonché le concessioni di ulteriori finanziamenti assistiti da garanzia pubblica, non sono identificate come misure di forbearance e non impongono la modifica della classificazione preesistente.

³⁴ Cfr: “Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02”

³⁵ Cfr: “Orientamenti sulle moratorie legislative e non legislative relative ai pagamenti dei prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19” (EBA/GL/2020/02)

Per dettagli e approfondimenti relativi ai principali interventi finalizzati a contrastare gli impatti dell'emergenza Covid-19 predisposti dal Gruppo UBI, sia in termini di finanziamenti assistiti da garanzia pubblica che moratorie legislative e non legislative, si rinvia ai paragrafi *“Interventi a sostegno delle imprese e della clientela”* e *“Facilitazioni creditizie predisposte in risposta all'emergenza sanitaria”*, con particolare riferimento alle *“Iniziative EX LEGE”* ed alle *“Iniziative frutto di accordi di categoria”*, della Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2020.

Informazioni su prestiti e anticipazioni soggetti a moratorie legislative e non legislative. (Tabella 1)

	Valore contabile lordo							Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del fair value (valore equo) dovute al rischio di credito							Valore contabile lordo							
	In bonis				Deteriorate			In bonis				Deteriorate										
	Di cui: esposizioni oggetto di misure di «forbearance»	Di cui: strumenti con un aumento significativo del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale ma che non sono deteriorati (Stage 2)			Di cui: esposizioni oggetto di misure di «forbearance»	Di cui: inadempienze probabili che non sono scadute o che non più di 90 giorni		Di cui: esposizioni oggetto di misure di «forbearance»	Di cui: strumenti con un aumento significativo del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale ma che non sono deteriorati (Stage 2)		Di cui: esposizioni oggetto di misure di «forbearance»	Di cui: inadempienze probabili che non sono scadute o che non più di 90 giorni		Afflussi nelle esposizioni deteriorate								
Prestiti e anticipazioni soggetti a moratoria	6.374.357	6.358.075	215.659	1.140.165	16.282	5.171	14.511	-	66.912	-	64.351	-	13.107	-	47.627	-	2.561	-	813	-	2.300	12.434
di cui: a famiglie	821.727	817.694	30.051	139.007	4.033	1.007	3.794	-	11.235	-	10.651	-	1.672	-	7.688	-	584	-	161	-	532	2.874
di cui: garantiti da beni immobili residenziali a titolo di garanzia reale	277.096	275.681	18.857	58.350	1.415	678	1.291	-	4.127	-	3.992	-	995	-	3.054	-	135	-	54	-	113	614
di cui: a società non finanziarie	5.495.060	5.482.811	185.495	991.271	12.249	4.164	10.717	-	55.161	-	53.184	-	11.429	-	39.532	-	1.977	-	653	-	1.768	9.560
di cui: a piccole e medie imprese	4.315.153	4.302.938	140.562	749.344	12.215	4.155	10.682	-	44.261	-	42.292	-	9.363	-	30.735	-	1.969	-	648	-	1.761	9.526
di cui: garantiti da beni immobili non residenziali a titolo di garanzia reale	2.988.271	2.983.347	153.521	641.392	4.924	3.029	4.132	-	33.522	-	32.918	-	9.327	-	26.165	-	604	-	399	-	521	2.902

La tavola rappresenta il saldo di bilancio lordo e relativo impairment, con dettaglio per status dell'esposizione, di tutti i finanziamenti che hanno ricevuto una moratoria concessa nell'ambito dell'emergenza Covid-19 e che rispetta i criteri definiti al paragrafo 10 del documento "Orientamenti sulle moratorie legislative e non legislative relative ai pagamenti dei prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19" pubblicato dall'EBA il 2 Aprile u.s. (EBA/GL/2020/02).

Per dettagli e approfondimenti relativi alle moratorie legislative e non legislative finalizzate a contrastare gli impatti dell'emergenza Covid-19 predisposte dal Gruppo UBI si rinvia al paragrafo "Facilitazioni creditizie predisposte in risposta all'emergenza sanitaria", con particolare riferimento alle "Iniziative EX LEGE" ed alle "Iniziative frutto di accordi di categoria", e al paragrafo "Strategie e politiche di gestione delle esposizioni deteriorate" della Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2020.

Disaggregazione dei prestiti delle anticipazioni soggetti a moratorie legislative e non legislative per durata residua delle moratorie (tabella 2)

	Numero di debitori	Valore contabile lordo							
		Di cui: moratorie legislative	Di cui: scadute	Durata residua delle moratorie					
				<= 3 mesi	> 3 mesi <= 6 mesi	> 6 mesi <= 9 mesi	> 9 mesi <= 12 mesi	> 1 anno	
Prestiti e anticipazioni per i quali è stata offerta una moratoria	57.799	9.507.622							
Prestiti e anticipazioni soggetti a moratoria (concessa)	52.311	8.453.613	8.409.435	2.079.256	5.155.666	1.151.542	37.175	8.669	21.305
di cui: a famiglie		956.702	936.000	134.975	628.272	156.526	8.813	6.811	21.305
<i>di cui: garantiti da beni immobili residenziali a titolo di garanzia reale</i>		308.862	308.396	31.766	158.114	83.180	8.499	6.338	20.965
di cui: a società non finanziarie		7.424.537	7.402.643	1.929.477	4.482.213	984.210	26.778	1.858	-
<i>di cui: a piccole e medie imprese</i>		5.843.995	5.831.649	1.528.843	3.524.888	769.760	18.911	1.594	-
<i>di cui: garantiti da beni immobili non residenziali a titolo di garanzia reale</i>		4.500.431	4.482.518	1.512.159	2.278.449	694.932	14.276	614	-

La tavola rappresenta il numero di richieste e il saldo di bilancio lordo di tutti i finanziamenti per i quali è stata richiesta la concessione di una moratoria che rispetta i criteri definiti al paragrafo 10 del documento “Orientamenti sulle moratorie legislative e non legislative relative ai pagamenti dei prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19” pubblicato dall’EBA il 2 Aprile u.s. (EBA/GL/2020/02) e il dettaglio di quelli che effettivamente ne hanno beneficiato. È stato altresì fornito un dettaglio per controparte dei finanziamenti concessi a Famiglie, con evidenza di quelli garantiti da beni immobili ad uso residenziale, e Società non finanziarie, con evidenza di quelli concessi a PMI o garantiti da immobili ad uso commerciale. La categorizzazione per controparte segue la classificazione definita nell’Annex V FinRep.

In questa tavola sono state incluse sia le moratorie in essere al 30 giugno 2020, con apertura per durata residua della misura, sia quelle già scadute, riportate nella colonna “di cui: scadute”.

Nuovi finanziamenti garantiti dallo Stato o altro Ente pubblico (tabella 3)

	Valore contabile lordo		Importo massimo della garanzia che può essere considerato	Valore contabile lordo
		di cui: oggetto di misure di «forbearance»	Garanzie pubbliche ricevute	Afflussi nelle esposizioni deteriorate
Nuovi prestiti e anticipazioni soggetti a schemi di garanzia pubblica	1.131.300	357	1.115.911	1.451
di cui: a famiglie	454.493			763
di cui: garantiti da beni immobili residenziali a titolo di garanzia reale	-			-
di cui: a società non finanziarie	675.581	357	660.837	687
di cui: a piccole e medie imprese	656.851			687
di cui: garantiti da beni immobili non residenziali a titolo di garanzia reale	-			-

La tavola rappresenta i nuovi finanziamenti concessi assistiti da garanzia pubblica, ex lege 662/96 e da SACE (“Garanzia Italia”), in coerenza a quanto definito dall’art. 13 del Decreto Liquidità, siano essi derivanti da nuove concessioni o da operazioni di rinegoziazione del debito con erogazione di credito aggiuntivo in misura pari ad almeno il 10% del debito residuo (o 25% se erogato dopo il 05 giugno 2020, data di conversione in legge del D.L. 40/2020, “Decreto Liquidità”)³⁶. Per i dettagli di tali iniziative si rinvia al paragrafo “Interventi a sostegno delle imprese e della clientela” della Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2020.

I nuovi finanziamenti in perimetro sono stati esposti con dettaglio per controparte (e.g. Famiglie, Società non finanziarie, PMI) e tipologia di collateral (prestiti garantiti da immobili ad uso residenziale o commerciale). La categorizzazione segue la classificazione definita nell’Annex V FinRep.

Per l’intero perimetro di nuovi finanziamenti e per quelli erogati a Società non finanziarie è stato riportato altresì l’ammontare massimo della garanzia pubblica ricevuta e il dettaglio delle posizioni che sono state classificate a forborne.

Nella colonna “Afflussi nelle esposizioni deteriorate” è stato inserito il saldo di bilancio lordo di quelle posizioni che nel corso del primo semestre 2020 sono state classificate a non performing.

Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato e uso delle ECAI

Informativa quantitativa

Distribuzione delle esposizioni per classe di merito creditizio e per classe regolamentare di attività: metodologia standardizzata³⁷.

Portafogli	30.06.2020		31.12.2019	
	Esposizione CON attenuazione del rischio di credito	Esposizione SENZA attenuazione del rischio di credito	Esposizione CON attenuazione del rischio di credito	Esposizione SENZA attenuazione del rischio di credito
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	35.524.120	31.892.664	28.366.603	26.288.912
0%	33.147.209	29.519.610	25.761.069	23.687.630
20%	76.096	76.096	115.325	115.325
50%	118.198	114.341	164.570	160.318
100%	1.809.856	1.809.856	1.837.047	1.837.047
250%	372.761	372.761	488.592	488.592
Esposizioni verso o garantite da Amministrazioni regionali o autorità locali	1.165.491	1.132.473	1.039.035	1.005.119
20%	1.165.491	1.132.473	1.039.035	1.005.119
Esposizioni verso o garantite da organismi del settore pubblico	1.064.153	1.062.929	1.163.720	1.162.425
20%	942.519	941.485	1.057.700	1.056.668
100%	121.634	121.444	106.020	105.757
Esposizioni verso o garantite da Banche multilaterali di sviluppo	56.529	56.402	120	-
0%	56.529	56.402	120	-
Esposizioni verso o garantite da Organizzazioni internazionali	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Intermediari vigilati	6.155.501	11.987.297	6.032.788	9.999.103
2%	485.639	485.639	500.056	500.056
20%	4.604.469	10.172.448	4.157.786	7.823.708
50%	245.658	245.658	471.224	471.224
100%	819.735	1.083.552	903.722	1.204.115
Esposizioni verso o garantite da imprese e altri soggetti	9.092.025	9.141.137	10.465.287	10.495.984
20%	90.095	90.095	48.096	48.096
50%	901.907	884.733	1.284.943	1.283.847
100%	7.867.713	7.933.999	8.923.181	8.951.010
150%	232.310	232.310	209.067	213.031
Esposizioni al dettaglio	2.983.241	3.003.122	2.946.024	2.965.176
35%	1.627.933	1.627.933		
75%	1.355.308	1.375.189	2.946.024	2.965.176
Esposizioni garantite da immobili	1.213.464	1.214.492	1.195.161	1.196.381
35%	21.130	21.509	22.403	22.840
50%	1.192.334	1.192.983	1.172.758	1.173.541
Esposizioni in stato di default	581.008	581.696	578.608	579.178
100%	303.477	303.969	349.526	349.759
150%	277.531	277.727	229.082	229.419
Esposizioni ad alto rischio	238.462	238.462	171.419	171.419

(continua)

³⁷ La tabella fornisce le esposizioni del gruppo bancario soggette a rischio di credito – metodo standardizzato; le esposizioni sono rappresentate per classe di merito creditizio e per classe regolamentare e sono determinate secondo le regole di vigilanza prudenziale.

Portafogli	30.06.2020		31.12.2019	
	Esposizione CON attenuazione del rischio di credito	Esposizione SENZA attenuazione del rischio di credito	Esposizione CON attenuazione del rischio di credito	Esposizione SENZA attenuazione del rischio di credito
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	-	-	205.336	205.336
10%			140.938	140.938
20%			31.800	31.800
50%			32.598	32.598
Esposizioni a breve termine verso imprese e altri soggetti o enti	-	-	-	-
Esposizioni verso Organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.)	405.405	405.405	146.547	146.547
100%	402.928	402.928	143.978	143.978
150%	2.477	2.477	2.569	2.569
Esposizioni in strumenti di capitale	1.047.358	1.047.358	1.077.120	1.077.120
100%	518.247	518.247	583.112	583.112
250%	529.111	529.111	494.008	494.008
Altre esposizioni	5.618.014	5.618.014	4.500.647	4.500.647
0%	597.620	597.620	716.744	716.744
20%	1.134.085	1.134.085	499.009	499.009
100%	3.886.309	3.886.309	3.284.894	3.284.894
Esposizioni in bilancio soggette al rischio di credito	57.739.807	54.239.645	50.887.295	48.880.798
Esposizioni fuori bilancio soggette a rischio di credito	6.171.786	6.192.485	5.826.994	5.731.625
Securities Financing Transactions	168.380	5.865.050	173.945	4.158.966
Derivati e Esposizioni con regolamento a lungo termine	1.064.798	1.084.271	1.000.181	1.021.958
Esposizioni derivanti da compensazioni tra prodotti diversi	-	-	-	-
Totale Generale	65.144.771	67.381.450	57.888.415	59.793.347

Rischio di credito: uso del metodo IRB

Informativa qualitativa

Autorizzazione da parte della Banca d'Italia all'uso del metodo prescelto e all'applicazione del processo di estensione ("roll-out")

Con i provvedimenti n. 689988 del 19 luglio 2013 e n. 423940 del 16 maggio 2012, la Banca d'Italia ha autorizzato il Gruppo UBI Banca all'utilizzo dei sistemi interni di *rating* avanzati (AIRB – *Advanced Internal Rating Based*) per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito relativo rispettivamente al segmento *Retail* regolamentare, sottoclassi “*Esposizioni garantite da immobili residenziali*” e “*Altre esposizioni al dettaglio (SME Retail)*”, e al segmento *Corporate* regolamentare. L'autorizzazione prevede l'utilizzo delle stime interne dei parametri di Probabilità di *Default* (PD) e di *Loss Given Default* (LGD) per i portafogli RRE - *Residential Real Estate* (Privati e Imprese Retail), Retail Altro (Imprese Retail) e Corporate. Nel corso del 2018 UBI Banca ha ricevuto l'autorizzazione da parte di BCE all'implementazione del *Model Change*, adeguando al nuovo contesto normativo i modelli interni della Banca per il rischio di credito. È stato introdotto tra l'altro un requisito patrimoniale per le posizioni a *default* e nel primo trimestre 2019, sempre nell'ambito del rischio di credito, ha ottenuto l'autorizzazione per l'estensione dei modelli già validati AIRB alle esposizioni Corporate e Retail delle cosiddette “Nuove Banche” (Banca Adriatica, Banca Teatina e Banca Tirrenica) e per l'estensione progressiva del perimetro AIRB (cd. *roll out*) al segmento Other Retail Privati e Qualifying Revolving.

Per tutti gli altri portafogli è utilizzato il metodo standardizzato, da applicarsi secondo quanto stabilito nel piano di estensione (*roll-out*) presentato all'Organo di Vigilanza.

Alla data, l'ambito di applicazione degli approcci autorizzati, in termini di perimetro societario, è il seguente:

- AIRB: IW Bank S.p.A. e UBI Banca S.p.A.;
- le restanti entità legali del Gruppo continueranno ad utilizzare l'approccio standardizzato fino alla rispettiva data di autorizzazione/ *roll-out*.

L'istanza di validazione approvata dalla Banca Centrale Europea prevede un piano di *roll-out* dei portafogli da assoggettare alla metodologia AIRB/IRB che, per ciascuna *Legal Entity*, prevede specifiche scadenze per segmento di clientela regolamentare (Corporate, Retail - RRE e Retail - Other) e parametro di rischio (PD, LGD, esposizione al momento del *default* - EAD, scadenza - *Maturity*, M). Il piano di *roll-out* si sviluppa nell'arco temporale 2018-2025, mentre è stata richiesta l'esenzione in via permanente dal campo di applicazione del metodo AIRB, oltre che per le Banche e filiali estere del Gruppo, per le seguenti esposizioni:

- esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali;
- esposizioni verso intermediari vigilati;
- esposizioni verso istituzioni senza scopo di lucro;
- esposizioni nei confronti di componenti del gruppo bancario di appartenenza;
- esposizioni in strumenti di capitale;

- esposizioni coperte da garanzie e controgaranzie rilasciate dallo Stato riconosciute ai sensi delle norme in materia di attenuazione del rischio di credito;
- esposizioni assistite da protezione del credito fornita dai soggetti sopra elencati (amministrazioni centrali, banche centrali e intermediari vigilati) al quale si applica il metodo standardizzato in via permanente;
- codici anagrafici generici riconducibili a contropartite economiche non attribuibili direttamente a singole controparti debitori/creditori, principalmente verso le società veicolo costituite ai fini delle operazioni in *covered bond* e auto-cartolarizzazione.

L'output dei modelli è rappresentato da 9 classi di *rating* a cui corrispondono le relative PD. Tali PD vengono mappate sulla Scala Maestra a 14 classi (confrontabile con i *rating* delle principali Agenzie esterne di valutazione) esclusivamente a fini di *reporting*.

Nell'ambito dei modelli di LGD, il Gruppo UBI Banca ha sviluppato modelli di LGD differenziati per classe regolamentare.

Master Scale	SOGLIE PD		MODELLI DI RATING INTERNO UBI				RATING ESTERNI
	PD Min	PD Max	Corporate e Large Corporate	Small Business	Imprese Retail	Privati	Moody's (1)
			classe	classe	classe	classe	classe
SM1	0,030%	0,049%					Aaa Aa1 Aa2 Aa3
SM2	0,049%	0,084%	1			1	A1 A2 A3
SM3	0,084%	0,174%		1	1	2	Baa1 Baa2
SM4	0,174%	0,298%	2				Baa3
SM5	0,298%	0,469%		2	2		Ba1
SM6	0,469%	0,732%	3	3	3	3	Ba2
SM7	0,732%	1,102%	4				Ba2/Ba3
SM8	1,102%	1,867%		4	4	4	Ba3
SM9	1,867%	2,968%	5	5		5	B1 B2
SM10	2,968%	5,370%	6		5		B3 Caa1
SM11	5,370%	9,103%	7	6	6	6	Caa2
SM12	9,103%	13,536%					Caa2/Caa3
SM13	13,536%	19,142%	8	7	7	7	Caa3
SM14	19,142%	99,999%	9	8-9	8-9	8-9	Ca-C

(1) cfr. "Moody's "Corporates Global Annual Default Study", Exhibit 36, Average One-Year Alphanumeric Rating Migration Rates, 1983-2018.

Informativa quantitativa

Valori delle esposizioni per portafoglio regolamentare

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	ESPOSIZIONI	
	IRB FOUNDATION	IRB ADVANCED
Esposizioni verso o garantite da imprese:		
Finanziamenti specializzati		-
PMI		10.636.937
Altre imprese		24.683.732
Esposizioni al dettaglio		
-Esposizioni garantite da immobili residenziali: PMI		3.632.562
-Esposizioni garantite da immobili residenziali: persone fisiche		25.589.193
-Esposizioni rotative al dettaglio qualificate		1.929.249
-Altre esposizioni al dettaglio: PMI		4.167.871
-Altre esposizioni al dettaglio: persone fisiche		3.138.955

Distribuzione delle esposizioni per classi di attività regolamentare e classe di PD (esposizioni verso imprese)

Classe di Esposizione	Classe di merito creditizio	30.06.2020				
		Valore dell'esposizione	Fattore medio di ponderazione	LDG media ponderata	Margini inutilizzati	EAD media ponderata
Esposizioni verso o garantite da imprese - PMI	1° classe	-	-	-	-	
	2° classe	295.975	16,22	38,89	46.472	4,31
	3° classe	156.155	14,11	27,82	15.411	5,95
	4° classe	847.926	26,91	35,44	75.123	5,12
	5° classe	551.727	24,51	27,90	41.586	6,60
	6° classe	2.019.117	36,39	32,11	117.258	5,68
	7° classe	1.170.897	51,23	34,81	77.878	8,72
	8° classe	874.403	47,11	30,74	44.033	8,30
	9° classe	1.455.146	61,94	34,54	61.046	7,38
	10° classe	597.280	76,25	35,22	55.177	18,02
	11° classe	511.545	82,04	32,06	11.315	6,29
	12° classe	-	-	-	-	-
	13° classe	232.680	101,98	29,00	5.010	10,51
	14° classe	175.307	91,63	23,53	3.775	16,98
	Default	1.748.779	27,07	41,68	33.349	29,06
Esposizioni verso o garantite da imprese - Altre imprese	1° classe	-	-	-	-	
	2° classe	771.022	24,63	39,41	246.297	11,79
	3° classe	31.286	17,05	20,95	454	2,61
	4° classe	5.815.640	43,43	38,10	1.595.848	17,47
	5° classe	121.841	38,82	27,00	5.054	6,28
	6° classe	5.975.827	61,82	36,92	917.834	14,37
	7° classe	5.174.467	75,88	35,58	1.077.877	26,18
	8° classe	298.689	75,37	29,19	49.435	47,20
	9° classe	2.829.779	97,96	36,47	215.300	17,68
	10° classe	1.262.638	119,08	36,20	188.015	27,73
	11° classe	528.940	138,30	32,81	40.985	23,82
	12° classe	-	-	-	-	-
	13° classe	109.871	159,02	29,36	1.685	6,80
	14° classe	70.282	119,96	20,43	3.640	39,32
	Default	1.693.450	21,42	47,11	69.093	36,42

Distribuzione delle esposizioni per classi di attività regolamentare e classe di PD (esposizioni al dettaglio)

Classe di Esposizione	Classe di merito creditizio	30.06.2020				
		Valore dell'esposizione	Fattore medio di ponderazione	LDG media ponderata	Margini inutilizzati	EAD media ponderata
Esposizioni al dettaglio Garantite da immobili: PMI	1° classe	-	-	-	-	-
	2° classe	198	2,31	13,53	-	-
	3° classe	139.432	4,02	14,77	1.266	37,79
	4° classe	1.528	4,28	12,70	-	-
	5° classe	883.364	9,16	14,36	3.217	32,21
	6° classe	671.457	16,20	14,54	3.035	31,78
	7° classe	-	-	-	-	-
	8° classe	369.091	29,14	14,69	1.580	37,56
	9° classe	812	36,77	13,17	-	-
	10° classe	270.553	47,15	15,00	2.681	30,31
	11° classe	249.072	65,77	14,66	911	30,25
	12° classe	-	-	-	-	-
	13° classe	102.584	86,27	14,40	55	34,38
	14° classe	176.277	88,38	14,41	108	34,75
	Default	768.194	41,39	50,62	599	100,00
Esposizioni al dettaglio garantire da immobili: Persone Fisiche	1° classe	-	-	-	-	-
	2° classe	1.146.949	2,27	13,20	3.518	39,74
	3° classe	-	-	-	-	-
	4° classe	5.528.822	4,45	13,19	7.973	40,76
	5° classe	9.116.979	11,39	13,34	17.956	39,89
	6° classe	233.144	11,74	14,12	812	39,63
	7° classe	-	-	-	-	-
	8° classe	4.995.213	22,31	13,59	9.628	39,89
	9° classe	1.886.809	38,05	13,68	4.169	39,90
	10° classe	-	-	-	-	-
	11° classe	600.804	58,98	13,54	1.042	40,37
	12° classe	-	-	-	-	-
	13° classe	575.323	83,06	13,50	368	39,76
	14° classe	454.677	90,53	13,44	203	39,63
	Default	1.050.473	41,33	32,83	287	100,00
Esposizioni al dettaglio Rotative Qualificate	1° classe	-	-	-	-	-
	2° classe	448.517	2,05	46,40	413.755	80,50
	3° classe	-	-	-	-	-
	4° classe	339.715	4,32	46,40	297.275	82,53
	5° classe	81.263	6,06	25,02	57.953	80,73
	6° classe	400.894	11,97	50,39	311.244	85,82
	7° classe	-	-	-	-	-
	8° classe	354.230	23,55	46,60	238.443	88,45
	9° classe	219.148	40,85	46,29	129.613	89,03
	10° classe	-	-	-	-	-
	11° classe	53.510	73,17	47,96	24.002	92,32
	12° classe	-	-	-	-	-
	13° classe	16.626	118,71	46,13	6.039	90,92
	14° classe	6.533	129,58	40,42	2.085	87,69
	Default	8.813	19,41	53,65	2.324	100,00

Continua

Classe di Esposizione	Classe di merito creditizio	30.06.2020				
		Valore dell'esposizione	Fattore medio di ponderazione	LDG media ponderata	Margini inutilizzati	EAD media ponderata
Altre esposizioni al dettaglio: PMI	1° classe	-	-	-	-	-
	2° classe	567	7,39	38,89	406	70,34
	3° classe	258.541	9,34	29,85	110.920	30,68
	4° classe	340	16,83	38,36	179	72,10
	5° classe	720.593	17,92	29,62	202.241	35,02
	6° classe	848.511	28,79	31,49	215.869	38,36
	7° classe	-	-	-	-	-
	8° classe	681.678	40,57	32,08	149.466	34,67
	9° classe	287	64,60	43,58	103	65,31
	10° classe	531.538	45,41	31,68	89.276	28,09
	11° classe	302.011	49,22	31,12	36.211	27,31
	12° classe	-	-	-	-	-
	13° classe	115.487	66,74	31,46	11.556	29,03
	14° classe	119.683	76,94	29,87	9.557	33,24
	Default	588.635	12,88	76,04	22.037	88,22
Altre esposizioni al dettaglio: non PMI	1° classe	-	-	-	-	-
	2° classe	276.932	6,42	30,17	42.475	50,55
	3° classe	-	-	-	-	-
	4° classe	558.000	11,00	28,18	86.346	51,54
	5° classe	111.306	16,56	19,57	9.711	59,47
	6° classe	810.150	21,04	26,95	134.899	50,81
	7° classe	-	-	-	-	-
	8° classe	570.682	32,29	26,13	64.084	55,43
	9° classe	328.587	42,26	28,13	41.316	59,00
	10° classe	-	-	-	-	-
	11° classe	125.052	52,09	31,76	7.081	55,45
	12° classe	-	-	-	-	-
	13° classe	55.172	66,33	30,20	1.903	52,80
	14° classe	29.292	86,00	31,30	461	60,55
Default	273.782	8,99	80,92	1.913	87,35	

Esposizioni *specialized lending* distribuite per classe di merito creditizio

Durata residua/Giudizio	Valore dell'esposizione al 30.06.2020				
	Categorie regolamentari				
	1 - Forte	2 - Buono	3 - Sufficiente	4 - Debole	5 - Default
Durata inferiore a 2,5 anni	83.330	334.350	-	-	-
Durata residua pari o superiore a 2,5 anni	359.550	754.970	91.533	51.578	100.393
Totale finanziamenti specializzati	442.880	1.089.320	91.533	51.578	100.393

Durata residua/Giudizio	Valore dell'esposizione al 31.12.2019				
	Categorie regolamentari				
	1 - Forte	2 - Buono	3 - Sufficiente	4 - Debole	5 - Default
Durata inferiore a 2,5 anni	137.049	230.035	-	-	-
Durata residua pari o superiore a 2,5 anni	302.503	707.513	114.765	71.215	83.028
Totale finanziamenti specializzati	439.552	937.548	114.765	71.215	83.028

Raffronto tra stime e risultati effettivi

Il raffronto tra le stime dei parametri di rischio ed i dati empirici viene eseguito, in prima istanza, da parte della funzione di sviluppo modelli nell'ambito delle attività periodiche di monitoraggio dei parametri di rischio atte a verificare l'adeguatezza dei modelli nel tempo.

In seconda istanza, i modelli sono oggetto di verifiche indipendenti effettuate dalla funzione di convalida in occasione dello sviluppo di nuovi modelli (*initial validation*) e successivamente con periodicità annuale (*on-going validation*). La funzione di convalida si avvale di un insieme strutturato e formalizzato di procedure e attività volte a valutare la qualità dei sistemi di gestione e di misurazione del rischio di credito e la loro rispondenza nel tempo alle prescrizioni normative, alle esigenze operative aziendali e all'evoluzione del mercato di riferimento, nonché l'accuratezza delle stime di tutte le componenti rilevanti di rischio. Le risultanze delle attività di convalida sono formalizzate e documentate, e periodicamente sottoposte alle opportune funzioni aziendali secondo quanto disciplinato nella normativa interna di riferimento.

Con riferimento alla PD, le analisi condotte dalla funzione di convalida si concentrano su portafogli di applicazione *out-of-sample* e sono finalizzate in particolare a valutare le *performance* dei modelli, in termini di mantenimento nel tempo della capacità discriminante e del potere predittivo (calibrazione), nonché delle proprietà dinamiche del *rating*, anche rispetto ai campioni di sviluppo. Alla luce degli esiti dei *test* effettuati e tenuto conto del contesto economico di riferimento, si riscontra, per tutti i modelli PD autorizzati, una complessiva tenuta delle proprietà di accuratezza e capacità ordinamentale, nonché delle proprietà dinamiche del *rating*. La corretta calibrazione della PD, misurata attraverso *test* binomiali anche in considerazione della correlazione fra *default*, si conferma soddisfacente.

Con riferimento alla LGD le analisi effettuate dalla funzione di convalida sui dati più recenti riguardano la stabilità del campione, delle performance e della media del parametro rispetto al campione che ha determinato la stima del parametro. Anche con riferimento al parametro LGD, le analisi condotte sulla finestra più recente mostrano una buona stabilità dei valori empirici di perdita e delle stime del parametro.

Esposizione al rischio di controparte

Informativa quantitativa

Il rischio di controparte costituisce una particolare fattispecie del rischio di credito e rappresenta il rischio che la controparte di una transazione, avente a oggetto determinati strumenti finanziari (derivati finanziari e creditizi negoziati fuori borsa (OTC), operazioni *securities financing transactions* e operazioni con regolamento a lungo termine), risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa.

Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 30.06.2020				Totale 31.12.2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	21.859.966	9.960.827	9.627.286	501.720	16.968.904	7.985.779	9.131.003	67.151
a) Opzioni	-	8.499.401	2.327.146	191.408	-	6.306.251	2.194.358	2.929
b) Swap	21.859.966	1.461.426	7.300.140	-	16.968.904	1.679.528	6.936.645	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	310.312	-	-	-	64.222
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	324.103	1.048.479	134.001	-	89.224	914.813	17.763
a) Opzioni	-	-	1.048.479	76.943	-	-	914.813	-
b) Swap	-	324.103	-	-	-	89.224	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	57.058	-	-	-	17.763
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	2.277.716	1.636.461	-	-	1.910.630	1.423.806	-
a) Opzioni	-	162.529	807.154	-	-	56.739	593.235	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	2.115.187	829.307	-	-	1.853.891	830.571	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Mercè	-	41.368	41.466	-	-	64.975	65.001	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	21.859.966	12.604.014	12.353.692	635.721	16.968.904	10.050.608	11.534.623	84.914

Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 30.06.2020				Totale 31.12.2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	8.070	109.945	177	-	16.707	93.160	51
b) Interest rate swap	206.900	29.298	300.089	-	184.998	28.486	257.372	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	17.979	3.271	-	-	16.724	4.023	-
f) Futures	-	-	-	402	-	-	-	207
g) Altri	-	1.808	2.112	-	-	1.528	2.050	-
Totale	206.900	57.155	415.417	579	184.998	63.445	356.605	258
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	1.373	4.894	360	-	4.410	3.690	88
b) Interest rate swap	473.173	206.208	13	-	406.287	213.834	1.591	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	3.663	-	-	-	518	-	-
e) Forward	-	10.354	10.137	-	-	9.099	8.459	-
f) Futures	-	-	-	339	-	-	-	295
g) Altri	-	2.040	1.733	-	-	1.965	1.448	-
Totale	473.173	223.638	16.777	699	406.287	229.826	15.188	383

Derivati finanziari di negoziazione OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	662.540	8.964.746
- fair value positivo	X	-	9.941	299.988
- fair value negativo	X	-	120	581
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	597.973	450.506
- fair value positivo	X	-	97.132	285
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	134.210	348.537	1.153.714
- fair value positivo	X	-	27	5.930
- fair value negativo	X	-	6.983	7.360
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	41.466
- fair value positivo	X	-	-	2.112
- fair value negativo	X	-	-	1.733
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	21.859.966	8.288.403	1.672.424	-
- fair value positivo	206.900	30.159	6.599	-
- fair value negativo	473.173	148.639	58.190	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	324.103	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	3.663	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	2.247.107	30.609	-
- fair value positivo	-	18.143	446	-
- fair value negativo	-	10.918	188	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	36.011	5.357	-
- fair value positivo	-	1.631	177	-
- fair value negativo	-	1.381	659	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	7.970.455	26.008.538	7.471.085	41.450.078
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	346.176	529.066	497.340	1.372.582
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	3.834.733	79.444	-	3.914.177
A.4 Derivati finanziari su merci	82.312	523	-	82.835
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 30.06.2020	12.233.676	26.617.571	7.968.425	46.819.672
Totale 31.12.2019	10.274.611	20.460.205	7.819.319	38.554.135

Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 30.06.2020				Totale 31.12.2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	42.638.075	2.698.341	-	-	41.671.650	2.799.583	-	-
a) Opzioni	-	964.220	-	-	-	1.035.240	-	-
b) Swap	42.638.075	1.734.121	-	-	41.671.650	1.764.343	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	23.567	-	-	-	24.094	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	23.567	-	-	-	24.094	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Mercè	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	42.638.075	2.698.341	23.567	-	41.671.650	2.799.583	24.094	-

Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo							Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura		
	Totale 30.06.2020				Totale 31.12.2019				Totale 30.06.2020	Totale 31.12.2019
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			
1. Fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest rate swap	765.096	20.909	-	-	610.477	17.610	-	-	-	
c) Cross currency swap	-	-	960	-	-	-	1.099	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	765.096	20.909	960	-	610.477	17.610	1.099	-	-	
2. Fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest rate swap	1.432.000	43.569	-	-	934.318	46.201	-	-	-	
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	1.432.000	43.569	-	-	934.318	46.201	-	-	-	

Derivati finanziari di copertura OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	23.567	-	-
- fair value positivo	X	960	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	42.638.075	2.575.871	122.470	-
- fair value positivo	765.096	19.644	1.265	-
- fair value negativo	1.432.000	42.801	768	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
3) Valute e oro				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
4) Merci				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
5) Altri				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				

Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	5.819.679	23.335.398	16.179.338	45.334.415
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	23.566			23.566
A.4 Derivati finanziari su merci				-
A.5 Altri derivati finanziari				-
Totale 30.06.2020	5.843.245	23.335.398	16.179.338	45.357.982
Totale 31.12.2019	2.076.168	25.051.040	17.368.119	44.495.327

Derivati creditizi - valori nozionali di fine periodo e medi

Non sono state effettuate operazioni in derivati creditizi nel corso del primo semestre 2020.

Derivati creditizi "over the counter"- fair value lordo negativo: ripartizione per prodotti

Non sono presenti operazioni in derivati creditizi al 30 giugno 2020.

Vita residua dei derivati creditizi "over the counter": valori nozionali

Non sono presenti operazioni in derivati creditizi al 30 giugno 2020.

Rischio di controparte - equivalente creditizio

Rischio di controparte	Valore EAD al 30/06/2020	Valore EAD al 31/12/2019
Approccio standardizzato		
- contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine	1.064.798	1.000.181
- operazioni SFT	168.380	173.945
- compensazione tra prodotti diversi	-	-
Approccio IRB		
- contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine	79.002	74.681
- operazioni SFT	-	-
- compensazione tra prodotti diversi	-	-

Esposizioni in strumenti di capitale non incluse nel portafoglio di negoziazione

Informativa quantitativa

Nelle tabelle di pagina seguente sono rappresentate le esposizioni in strumenti di capitale suddivise per portafoglio contabile di riferimento. Sono esclusi i valori delle partecipazioni in società consolidate integralmente ai fini di bilancio.

- Attività finanziarie designate al fair value; - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	valore di bilancio		fair value		utili/perdite realizzati e impairment iscritti a conto economico	plusvalenze/minusvalenze nette non realizzate ed iscritte a stato patrimoniale (riserva da valutazione netta)	
	livello 1	livello2/3	livello 1	livello2/3		Riserva negativa	Riserva positiva
1. Titoli di debito	12.222.975	84.514	12.222.975	84.514	56.009	-93.361	43.905
2. Titoli di capitale	0	44.326	0	44.326	6.831	-20.205	2.889

Esposizione al rischio di tasso di interesse sulle posizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione

Informativa qualitativa

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono:

- sulla formazione del margine di interesse e, conseguentemente, sugli utili della banca (*cash flow risk*);
- sul valore attuale netto degli *assets* e delle *liabilities*, impattando sul valore attuale dei *cash flows* futuri (*fair value risk*).

Il controllo e la gestione del rischio di tasso di interesse strutturale - da *fair value* e da *cash flow* - vengono effettuati in modo accentrato dalla Capogruppo, all'interno del *framework* definito annualmente della *Policy a presidio dei Rischi Finanziari del Gruppo UBI Banca* che individua metodologie e modelli di misurazione e limiti o soglie di attenzione, riguardo al margine di interesse e alla *sensitivity* del valore economico del Gruppo.

La misurazione, il monitoraggio e il *reporting* dell'esposizione al rischio tasso di interesse sono effettuati a livello consolidato ed individuale dall'Area Capital & Liquidity Risk Management della Capogruppo, che provvede a effettuare su base mensile:

- un'analisi di sensitività finalizzata alla misurazione della variazione del valore del patrimonio;
- una simulazione di impatto sul margine di interesse dell'esercizio in corso, attraverso un'analisi di *gap* statico (assumendo cioè che le posizioni siano costanti nel corso del periodo).

Sulla base dell'informativa periodicamente prodotta, il servizio ALM della Capogruppo provvede a porre in essere le opportune manovre al fine di evitare lo sconfinamento dei limiti ed eventualmente delle soglie di *early warning*.

L'esposizione al rischio di tasso viene misurata, attraverso modelli di *Gap analysis* e *Sensitivity analysis*, su tutti gli strumenti finanziari, attivi e passivi, non inclusi nel portafoglio di negoziazione ai sensi della normativa di vigilanza.

L'analisi di *sensitivity* del valore economico include una stima degli impatti derivanti dal fenomeno di estinzione anticipata di mutui e prestiti (*prepayment*), indipendentemente dalla presenza di opzioni di rimborso anticipato definite contrattualmente. A fine 2019, il Gruppo ha affinato l'approccio alla stima gli effetti delle estinzioni anticipate, adottando un modello sviluppato tramite l'utilizzo dell'analisi di sopravvivenza. Tale modello prevede la stima di un tasso di *prepayment* che è funzione di una serie di variabili, tra cui le maggiormente rilevanti sono la durata residua dell'operazione e l'incentivo economico a estinguere anticipatamente l'operazione in funzione dello scenario dei tassi di interesse.

All'analisi di *sensitivity* è affiancata una stima della variazione del margine di interesse. L'analisi di impatto sul margine di interesse viene sviluppata su un orizzonte temporale di 12 mesi, tenendo in considerazione sia la variazione del margine sulle poste a vista (comprensiva del fenomeno della vischiosità) sia quella sulle poste a scadenza. In tale analisi viene inoltre

inclusa una stima dell'effetto reinvestimento/rifinanziamento dei flussi in scadenza. In maggiore dettaglio, per le poste a vista, viene adottato un modello che permette di determinare le caratteristiche comportamentali in termini di stabilità delle masse e di elasticità alle variazioni dei tassi di mercato.

A livello consolidato, la *Policy a presidio dei Rischi Finanziari del Gruppo UBI Banca 2020* definisce un sistema di soglie di attenzione all'esposizione al rischio tasso basato su indicatori valutati in diversi scenari di variazione della curva dei tassi, sia deterministici sia storici, paralleli e non paralleli, in ipotesi di ribasso e rialzo dei tassi. Negli scenari di riduzione dei tassi di interesse, è stato posto un vincolo alla negatività coerente con quanto previsto dalle linee guida emanate dall'EBA³⁸.

Ai fini della determinazione del capitale interno è previsto un Limite fissato a 170 milioni di Euro e riferito sia all'esposizione misurata in termini di sensitivity di valore economico che all'esposizione misurata in termini di impatto a margine di interesse. Entrambe le metriche sono calcolate al netto della componente relativa al portafoglio HtC&S. Il valore da confrontare con la soglia definita è dato dalla maggior esposizione negativa derivante dall'applicazione degli scenari di tasso nel calcolo delle due metriche.

La sensitivity di valore economico viene calcolata sull'intero perimetro di Banking Book (incluso il portafoglio HtC&S) sulla base degli scenari regolamentari di shock parallelo della curva dei tassi di +/-200 bps e degli scenari regolamentari proposti dalle linee guida emanate dall'EBA in tema di rischio tasso di interesse³⁹. Su questi indicatori è prevista l'applicazione delle soglie definite dalla regolamentazione europea.

In aggiunta alla misurazione finalizzata alla determinazione del capitale interno, è prevista la misurazione dell'esposizione al margine di interesse sull'intero perimetro di Banking Book, complessivo di strumenti finanziari con business model HTC&S, in scenari paralleli e in scenari non paralleli. Su questa metrica è prevista una soglia di Early Warning fissata a 200 milioni di euro.

A livello individuale, la *Policy a presidio dei Rischi Finanziari del Gruppo UBI Banca 2020* stabilisce, per la Sensitivity delle poste a scadenza e delle poste a vista rappresentate mediante il modello comportamentale, un Early Warning pari al 10% del totale dei Fondi Propri individuali. Il valore da confrontare con la soglia di attenzione è dato dal valore assoluto della Sensitivity negativa che deriva dalla applicazione di due scenari distinti di tasso (shock parallelo di +/-100 bps della curva dei tassi). Nello scenario di riduzione dei tassi di interesse, è stato posto un vincolo alla negatività coerente con quanto previsto dalle linee guida emanate dall'EBA⁴⁰.

Inoltre, anche per le singole *legal entity* è stato previsto il limite all'esposizione complessiva, valutata negli scenari pro-tempore vigenti definiti dalla normativa prudenziale.

Il rispetto dei limiti individuali è perseguito dalle Società del Gruppo tramite contratti derivati di copertura conclusi con la Capogruppo. UBI Banca procede eventualmente alla chiusura delle posizioni con controparti esterne al Gruppo, operando coerentemente con gli indirizzi strategici e nell'ambito dei limiti consolidati definiti dagli Organi di Governo societario.

³⁸ In coerenza con il paragrafo 115(k) del documento EBA/GL/2018/02, *Guidelines on the management of interest rate risk arising from non-trading book activities*, il floor in sul tenor overnight è pari a -100 bps e cresce linearmente di 5 bps all'anno, azzerandosi sul tenor a 20 anni.

³⁹ EBA GL/2018/02, *Guidelines on the management of interest rate risk arising from non-trading book activities*.

⁴⁰ In coerenza con il paragrafo 115(k) del documento EBA/GL/2018/02, *Guidelines on the management of interest rate risk arising from non-trading book activities*, il floor in sul tenor overnight è pari a -100 bps e cresce linearmente di 5 bps all'anno, azzerandosi sul tenor a 20 anni.

Informativa quantitativa

Al 30 giugno 2020, l'ammontare di capitale interno determinato secondo l'approccio descritto al paragrafo precedente è pari a 68,25 milioni di Euro, mantenendosi nell'ambito delle soglie fissate nella *Policy a presidio dei Rischi Finanziari del Gruppo UBI Banca 2020*.

Il livello dell'esposizione include, coerentemente con quanto previsto dalla *Policy rischi finanziari*, una stima dell'effetto del fenomeno delle estinzioni anticipate, la modellizzazione delle poste a vista e delle posizioni in sofferenza sulla base dei modelli interni sviluppati.

Con riferimento agli scenari regolamentari di shock parallelo della curva dei tassi di +/-200 bps e agli scenari regolamentari proposti dalle linee guida emanate dall'EBA in tema di rischio tasso di interesse, l'esposizione risulta coerente con le soglie previste dalle previsioni normative.

Al 30 giugno 2020, l'esposizione del Gruppo UBI al rischio tasso di interesse, stimata sull'intero Banking Book in termini di impatto sul margine di interesse derivante da una riduzione dei tassi di riferimento di -100 bps, ammonta a -80,66 milioni di Euro, valore che si attesta entro le soglie previste dalla Policy.

L'impatto sul margine evidenzia l'effetto delle variazioni dei tassi sul portafoglio oggetto di monitoraggio escludendo ipotesi circa futuri cambiamenti nel mix delle attività e delle passività. Tali fattori fanno sì che l'indicatore non possa essere utilizzato per valutare la strategia prospettica della banca.

SHIFT PARALLELO DELLA CURVA DEI TASSI (valori in milioni di euro)

Scenario	Divisa	Effetto sul valore economico **
+100 BP	EUR	36.37
	Altre valute	
	non rilevanti*	-0.37
TOTALE +100 bp		36.00
-100 BP	EUR	62.55
	Altre valute	
	non rilevanti*	4.51
TOTALE -100 bp		67.06

* Per valute non rilevanti si intendono le valute il cui peso misurato come quota sul totale attivo oppure sul passivo del portafoglio bancario sia inferiore al 5 per cento.

** Il portafoglio HtCS, escluso da tale indicatore come stabilito dalla Policy a presidio dei Rischi Finanziari 2020, ha un effetto sul valore economico pari ad Eur -91.63 milioni in caso di shock di +100 bps e pari ad Eur 55.81 milioni in caso di shock di -100 bps. Includendo tale effetto, il livello dell'esposizione complessiva si attesterebbe ad Eur -55.63 milioni nello scenario di shock positivo della curva dei tassi e ad Eur 122.87 milioni nello scenario di shock negativo.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La sottoscritta, Elisabetta Stegher, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unione di Banche Italiane Spa attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente documento "Informativa al Pubblico Pillar 3 al 30 giugno 2020" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Elisabetta Stegher
Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



Bergamo, 3 agosto 2020